



LEGGE 23 giugno 2017, n. 103

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario. (17G00116) (GU Serie Generale n.154 del 04-07-2017)

note: [Entrata in vigore del provvedimento: 03/08/2017](#)

La Camera dei deputati ed il Senato
approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. Dopo l'articolo 162-bis del codice
seguente:

«Art. 162-ter (Estinzione del reato per conciliazione)
Nei casi di procedibilità a querela soggettiva, il giudice dichiara estinto il reato, sentite l'offesa, quando l'imputato ha riparato interamente il danno cagionato dal reato, mediante risarcimento, e ha eliminato, ove possibile, le cause pericolose del reato. Il risarcimento deve essere riconosciuto anche in seguito ad offerta di conciliazione ai sensi degli articoli 1208 e seguenti del codice civile, se non accettata dalla persona offesa, ove il danno è congruita' della somma offerta a tale titolo.

Quando dimostra di non aver potuto adempiere

resta sospeso. Si applica l'articolo 240, sec penale.

5. All'articolo 416-ter, primo comma, del c «da quattro a dieci anni» sono sostituite dal dodici anni».

6. All'articolo 624-bis del codice pen seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «e' punito a sei anni e con la multa da euro 309 a euro dalle seguenti: «e' punito con la reclusione la multa da euro 927 a euro 1.500»;

b) al terzo comma, le parole: «La pena e' a dieci anni e della multa da euro 206 a euro dalle seguenti: «La pena e' della reclusione e della multa da euro 927 a euro 2.000»;

c) dopo il terzo comma e' aggiunto il seg «Le circostanze attenuanti, diverse da articoli 98 e 625-bis, concorrenti con una o aggravanti di cui all'articolo 625, non p equivalenti o prevalenti rispetto a queste e si operano sulla quantita' della stessa conseguente alle predette circostanze aggrava

7. All'articolo 625, primo comma, alinea, parole: «La pena per il fatto previsto dall' reclusione da uno a sei anni e della multa da sono sostituite dalle seguenti: «La pena dall'articolo 624 e' della reclusione da due da euro 927 a euro 1.500».

8. All'articolo 628 del codice penale sono modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «e' punito a dieci anni e con la multa da euro 516 a eur dalle seguenti: «e' punito con la reclusione e con la multa da euro 927 a euro 2.500»;

b) al terzo comma, le parole: «La pena e quattro anni e sei mesi a venti anni e della

quattro anni e sei mesi a venti anni e della multa 3.098» sono sostituite dalle seguenti: reclusione da cinque a venti anni e della multa 3.098»;

c) dopo il terzo comma e' inserito il seguente:
«Se concorrono due o piu' delle circostanze del presente articolo, ovvero se una di tali circostanze fra quelle indicate nell'articolo 629, reclusione da sei a venti anni e della multa 3.098».

9. All'articolo 629, secondo comma, del codice penale «da sei a venti anni» sono sostituite dalle seguenti: «da sei a venti anni».

10. All'articolo 158 del codice penale e' aggiunto il seguente comma:

«Per i reati previsti dall'articolo 392, comma 1, della procedura penale, se commessi nei confronti della persona offesa, salvo che l'azione penale e' stata esercitata precedentemente. In quest'ultimo caso la prescrizione decorre dall'acquisizione della sentenza di condanna».

11. All'articolo 159 del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma:

1) i numeri 1) e 2) sono sostituiti dai seguenti:
«1) autorizzazione a procedere, dalla quale con cui il pubblico ministero presenta la richiesta, la cui l'autorita' competente la accoglie;

2) deferimento della questione ad un certo giorno in cui viene decisa la questione»;

2) dopo il numero 3-bis) e' aggiunto il seguente:
«3-ter) rogatorie all'estero, dalla quale che dispone una rogatoria sino al giorno in cui il richiedente riceve la documentazione richiesta sei mesi dal provvedimento che dispone la rogatoria».

b) dopo il primo comma sono inseriti i seguenti:

«Il corso della prescrizione rimane altresì
casi:

1) dal termine previsto dall'articolo 544
penale per il deposito della motivazione dell
di primo grado, anche se emessa in sede
pronuncia del dispositivo della sentenza c
successivo di giudizio, per un tempo comunque
e sei mesi;

2) dal termine previsto dall'articolo 544
penale per il deposito della motivazione dell
di secondo grado, anche se emessa in sede
pronuncia del dispositivo della sentenza def
comunque non superiore a un anno e sei mesi.

I periodi di sospensione di cui al secondo
fini della determinazione del tempo necessari
la sentenza del grado successivo ha prosciolt
annullato la sentenza di condanna n
all'accertamento della responsabilità o ne h
ai sensi dell'articolo 604, commi 1, 4 e
procedura penale.

Se durante i termini di sospensione di cui
verifica un'ulteriore causa di sospensione di
termini sono prolungati per il periodo corris

c) il secondo comma è abrogato.

12. All'articolo 160, secondo comma, del c
parole: «davanti al pubblico ministero» sono
alla polizia giudiziaria, su delega del pubbl

13. Il primo comma dell'articolo 161
sostituito dal seguente:

«L'interruzione della prescrizione ha effet
hanno commesso il reato. La sospensione della
limitatamente agli imputati nei cui confronti

14. Al secondo comma dell'articolo 161 del
parole: «della metà» sono inserite le seguen
agli articoli 318, 319, 319-ter, 319-quate
limitatamente ai delitti richiamati dal proce

limitatamente ai delitti richiamati dai prese
nonche'».

15. Le disposizioni di cui ai commi da 10
fatti commessi dopo la data di entrata in
legge.

16. Il Governo e' delegato ad adottare, ne
dalla data di entrata in vigore della p
legislativi per la modifica della discip
procedibilita' per taluni reati e delle misur
e per il riordino di alcuni settori del cod
seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere la procedibilita' a querela
persona puniti con la sola pena edittale pecu
edittale detentiva non superiore nel massimo
congiunta o alternativa alla pena pecuniaria,
delitto di cui all'articolo 610 del codice p
contro il patrimonio previsti dal codice pena
la procedibilita' d'ufficio qualora ricor
condizioni:

- 1) la persona offesa sia incapace per e
- 2) ricorrano circostanze aggravanti ad
le circostanze indicate nell'articolo 339 del
- 3) nei reati contro il patrimonio, i
persona offesa sia di rilevante gravita';

b) prevedere che, per i reati perseguibil
della lettera a), commessi prima della data
delle disposizioni emanate in attuazione dell
il termine per presentare la querela decorre
la persona offesa ha avuto in precedenz
costituente reato; prevedere che, se e' pende
pubblico ministero o il giudice informa la pe
della facolta' di esercitare il diritto di
decorre dal giorno in cui la persona offesa e

c) revisione della disciplina delle misur
ai fini della espressa indicazione del diviet
di sicurezza personali per fatti non prevedut

del tempo in cui furono commessi; rivisitazione dei soggetti imputabili, del regime del cosiddetto art. 41-bis prevedendo l'applicazione congiunta di pene personali, nella prospettiva del minor sacrificio della libertà personale, soltanto per i delitti di cui all'art. 41-bis, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale comunque la durata massima delle misure di prevenzione e l'accertamento periodico della persistenza della pericolosità sociale e la revoca delle misure di prevenzione quando la pericolosità sia venuta meno; revisione dell'art. 41-bis, mediante la previsione di attribuire rilevanza, in conformità a quanto previsto dalle scienze mediche e scientifiche, ai disturbi della personalità; non imputabilità al momento del fatto, di misure di prevenzione, determinate nel massimo e da applicarsi in base alla necessità della cura, e prevedendo l'accertamento periodico della persistenza della pericolosità sociale e della revoca delle misure quando la pericolosità sociale siano venute meno; previsione di un trattamento sanzionatorio flessibile in base alle condizioni che hanno diminuito la capacità di autodifesa, dell'abolizione del sistema attuale di prevenzione e di un trattamento sanzionatorio flessibile in base alle condizioni che hanno diminuito la capacità di autodifesa, mediante il ricorso a trattamenti terapeutici e all'accesso a misure alternative, fatte salve le esigenze di prevenzione a tutela della collettività;

d) tenuto conto dell'effettivo superamento delle misure di prevenzione psichiatriche giudiziarie e dell'assetto dell'esecuzione delle misure di prevenzione (R.D. 1383/1978) e della destinazione alle REMS prioritariamente dei soggetti sottoposti a misure di prevenzione quando lo stato di pericolosità sociale accertato in via definitiva dallo stato di prevenzione, della commissione del fatto, da cui deriva la pericolosità sociale, nonché dei soggetti pazzi di mente sia sopravvenuti durante l'esecuzione delle misure di prevenzione imputati sottoposti a misure di prevenzione per coloro per i quali occorre accertare le

psichiche, qualora le sezioni degli istituti sono destinati non siano idonee, di fatto, a terapeutico-riabilitativi, con riferimento al trattamento dei soggetti e nel pieno rispetto Costituzione.

17. I decreti legislativi di cui al comma 1 nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica sono emanati dal Ministro della giustizia. I relativi schemi sono depositati in Parlamento e in ciascuna Camera, corredati di relazione tecnica e di relazione sulla neutralità finanziaria dei medesimi, per l'informazione delle Commissioni parlamentari competenti per materia finanziaria. I pareri sono resi nel termine di sessanta giorni decorso il quale i decreti legislativi possono essere emanati. Qualora tale termine venga a scadere antecedente la scadenza del termine di delega o successivamente, quest'ultimo termine è prorogato di sessanta giorni. Il Governo, qualora non intenda modificare i decreti legislativi, trasmette al Parlamento, con le osservazioni e con eventuali modificazioni, e con gli elementi integrativi di informazione e di consultazione, i decreti definitivi delle Commissioni competenti per materia finanziaria sono espressi entro venti giorni dalla trasmissione. Decorso tale termine, i decreti legislativi sono emanati.

18. Il Governo è delegato ad adottare, nella data di entrata in vigore della presente legge, il decreto legislativo per la revisione della disciplina disciplinare, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) rivedere la disciplina del casellario giudiziale alle modifiche intervenute nella materia penale, in conformità ai principi e criteri contenuti nella normativa europea in materia di diritti fondamentali, perseguendo gli obiettivi di riforma del sistema giudiziario amministrativo all'abrogazione del comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2008.

nonche' rivedere i presupposti in tema iscrizioni per adeguarli all'attuale durata m

b) consentire alle pubbliche amministrazioni pubbliche servizi di ottenere dall'Ufficio del certificato generale contenente le iscrizioni dati al nome di una determinata persona, quando necessario all'esercizio delle loro funzioni, ad apposite convenzioni, stipulate con interessate, la puntuale fissazione, per amministrativo di competenza, delle norme di condizioni di accesso volti ad assicurare la personali e degli specifici reati ostativi procedimento, nonche' comunque di ogni necessaria per consentire la realizzazione automatizzata di accesso selettivo alla banca

c) eliminare la previsione dell'iscrizione applicativi della causa di non punibilita' del fatto, prevedendo che sia il pubblico prima che venga emesso il provvedimento, che occasionale; rimodulare i limiti temporali per iscrizioni delle condanne per fatti di modesta irrogate con decreto penale, con provvedimento di pace, con provvedimento applicativo della parte, per pene determinate in misura comunque mesi, in modo tale da favorire il reinserimento meno gravose.

19. Il decreto legislativo di cui al comma nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica Ministro della giustizia. Il relativo schema Camere, corredato di relazione tecnica e neutralita' finanziaria del medesimo, per l' delle Commissioni parlamentari competenti per finanziari. I pareri sono resi nel termine di decorsi i quali il decreto puo' essere comunque termine venga a scadere nei trenta giorni ant

termine di delega previsto dal comma 18 quest'ultimo termine e' prorogato di sessanta

20. Il Governo e' delegato ad adottare, procedura di cui ai commi 16 e 17, decreti norme di attuazione delle disposizioni previste norme di coordinamento delle stesse con lo Stato, nonche' le norme di carattere transitorio

21. All'articolo 71, comma 1, del codice di procedura penale le parole: «partecipazione al procedimento seguente: «e che tale stato e' reversibile» e sono sostituite dalle seguenti: «che il procedimento

22. Dopo l'articolo 72 del codice di procedura penale il seguente:

«Art. 72-bis (Definizione del procedimento irreversibile dell'imputato). - 1. Se, a seguito di un provvedimento di non luogo a procedere previsto dall'articolo 70, risulta che lo stato di irreversibilita' e' tale da impedire la cosciente partecipazione al procedimento, tale stato e' irreversibile, il giudice, con ordinanza di sospensione del procedimento, provvede a non luogo a procedere o sentenza di non doversi ricorrere ai presupposti per l'applicazione di una misura diversa dalla confisca».

23. All'articolo 345, comma 2, del codice di procedura penale, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, non stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere a norma dell'articolo 72-bis, lo stato di irreversibilita' dell'imputato viene meno o si accerta che tale stato e' irreversibile».

24. All'articolo 162 del codice di procedura penale 4 e' aggiunto il seguente:

«4-bis. L'elezione di domicilio presso il difensore ha effetto se l'autorita' che procede non richiede la dichiarazione di elezione, l'assenso del difensore o la dichiarazione di elezione del difensore».

25. All'articolo 104, comma 3, del codice di procedura penale le parole: «indagini preliminari» sono inserite dopo le parole: «delitti di cui all'articolo 51, commi 3-bis e

26. All'articolo 335 del codice di procedura penale 3-bis e' aggiunto il seguente:

«3-ter. Senza pregiudizio del segreto invariato tre mesi dalla data di presentazione della querela, la persona offesa dal reato puo' essere informata dall'autorita' che ha in carico il reato (art. 335 del codice di procedura penale) dello stato del medesimo».

27. All'articolo 90-bis, comma 1, del codice di procedura penale la lettera b) e' sostituita dalla seguente:

«b) alla facolta' di ricevere comunicazione delle iscrizioni di cui all'articolo 335, comma 1, del codice di procedura penale».

28. All'articolo 360 del codice di procedura penale 4 e' inserito il seguente:

«4-bis. La riserva di cui al comma 4 perde efficacia se non e' formulata se la riserva probatoria non e' proposta entro il termine di cui al comma 4 della formulazione della riserva stessa».

29. All'articolo 360, comma 5, del codice di procedura penale si inseriscono le seguenti parole: «Fuori del caso di riserva di incidente probatorio previsto dal comma 4».

30. Al codice di procedura penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 407, dopo il comma 3 e' aggiunto il seguente:

«3-bis. In ogni caso il pubblico ministero puo' proporre l'azione penale o a richiedere l'archiviazione entro tre mesi dalla scadenza del termine massimo di cui al comma 2, lettera b), del presente articolo e comunque dalla scadenza dei termini di cui al comma 2, lettera b), del presente articolo. Nel caso di cui al comma 2, lettera b), del presente articolo la richiesta presentata dal pubblico ministero presso la corte di appello e' motivata con decreto motivato, il termine per non piu' di quindici mesi dalla data di pubblicazione della notizia al procuratore della Repubblica. Il termine di cui al comma 2, lettera a), numeri 1), 3) e 4), del presente articolo non assume le proprie determinazioni in ordine alla richiesta di archiviazione».

termine stabilito dal presente comma, il pubblica immediata comunicazione al procuratore genera appello»;

b) il primo periodo del comma 1 dell'arti dal seguente: «Il procuratore generale presso il pubblico ministero non esercita l'azione l'archiviazione nel termine previsto dall'art dispone, con decreto motivato, l'avoca preliminari».

31. All'articolo 408 del codice di procedur le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, le parole: «nel termine sostituite dalle seguenti: «nel termine di ve

b) al comma 3-bis, dopo le parole: «per i violenza alla persona» sono inserite le segue cui all'articolo 624-bis del codice penale» giorni» sono sostituite dalle seguenti: «tren

32. All'articolo 409 del codice di procedur le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, primo periodo, dopo le par inserite le seguenti: «entro tre mesi»;

b) al comma 4 sono aggiunte, in fine, l altrimenti provvede entro tre mesi sulle rich

c) il comma 6 e' abrogato.

33. Dopo l'articolo 410 del codice di proce il seguente:

«Art. 410-bis (Nullita' del provvedimento d Il decreto di archiviazione e' nullo se dell'avviso di cui ai commi 2 e 3-bis dell'ar 1-bis dell'articolo 411 ovvero prima che il t e 3-bis del medesimo articolo 408 sia scaduto presentato l'atto di opposizione. Il decret altresì nullo se, essendo stata presentata c omette di pronunciarsi sulla sua ammis l'opposizione inammissibile, salvi i dell'articolo 410 comma 1

numero di procedimenti disciplinari iniziati magistrati per le accertate ingiuste detenzioni dell'esito, ove conclusi».

38. All'articolo 428, commi 1, alinea, e codice di procedura penale, le parole: «ricorso» sono sostituite dalla seguente: «appello».

39. All'articolo 428 del codice di procedura penale il periodo del comma 2 e' soppresso.

40. All'articolo 428 del codice di procedura penale è sostituito dai seguenti:

«3. Sull'impugnazione la corte di appello, il consiglio con le forme previste dall'articolo 428 del codice di procedura penale, la corte, se non pronuncia decreto che dispone il giudizio, fissa il dibattimento secondo le disposizioni degli articoli 429 e 430 del codice di procedura penale. In caso di appello dell'imputato, la corte conferma la sentenza, pronuncia sentenza di non luogo a procedere con favore all'imputato. In caso di appello del pubblico ministero, la corte pronuncia sentenza di non luogo a procedere con favore all'imputato.

3-bis. Contro la sentenza di non luogo a procedere in grado di appello possono ricorrere per cassazione il procuratore generale solo per i motivi di cui all'articolo 428 c) del comma 1 dell'articolo 606.

3-ter. Sull'impugnazione la corte di cassazione, il consiglio con le forme previste dall'articolo 428 del codice di procedura penale.

41. Il comma 4 dell'articolo 438 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«4. Sulla richiesta il giudice provvede con decreto che dispone il giudizio abbreviato. Quando l'imputato ha chiesto il giudizio abbreviato immediatamente dopo il deposito della difesa, il giudice provvede solo in termini non superiore a sessanta giorni, evenienza di cui il pubblico ministero, per lo svolgimento del dibattimento, può limitatamente ai temi introdotti dalla difesa. L'imputato ha facoltà di revocare la richiesta di giudizio abbreviato.

abbreviato, fissa l'udienza per il giudizio i
48. All'articolo 464, comma 1, del codice d
le parole: «442 e 443;» sono inserite le s
altresi' le disposizioni di cui all'articolo
49. All'articolo 130 del codice di procedur
1 e' inserito il seguente:

«1-bis. Quando nella sentenza di appli
richiesta delle parti si devono rettificare
quantita' della pena per errore di denomazi
correzione e' disposta, anche d'ufficio, dal
provvedimento. Se questo e' impugnato, alla
la corte di cassazione a norma dell'articolo

50. All'articolo 448 del codice di procedur
2 e' inserito il seguente:

«2-bis. Il pubblico ministero e l'imputato
per cassazione contro la sentenza solo
all'espressione della volonta' dell'imput
correlazione tra la richiesta e la
qualificazione giuridica del fatto e all'ill
della misura di sicurezza».

51. Le disposizioni del comma 2-bis dell'ar
procedura penale, introdotto dal comma 50,
procedimenti nei quali la richiesta di appli
sensi dell'articolo 444 del codice di proc
presentata anteriormente alla data di en
presente legge.

52. Al comma 1 dell'articolo 546 del codice
lettera e) e' sostituita dalla seguente:

«e) la concisa esposizione dei motivi di
cui la decisione e' fondata, con l'indi
acquisiti e dei criteri di valutazione della
l'enunciazione delle ragioni per le quali i
attendibili le prove contrarie, con riguardo:

1) all'accertamento dei fatti e del
riferiscono all'imputazione e alla loro quali

2) alla punibilita' e alla determinazio
le modalita' stabilite dal comma 2 dell'artic
di sicurezza;

3) alla responsabilita' civile derivant

4) all'accertamento dei fatti dai quali
di norme processuali».

53. All'articolo 459 del codice di procedur
1 e' inserito il seguente:

«1-bis. Nel caso di irrogazione di un
sostituzione di una pena detentiva, il gi
l'ammontare della pena pecuniaria, individua
quale puo' essere assoggettato l'imputato e
giorni di pena detentiva. Nella determinazion
al periodo precedente il giudice tiene
economica complessiva dell'imputato e del suc
valore giornaliero non puo' essere inferiore
pena pecuniaria per un giorno di pena detenti
di tre volte tale ammontare. Alla pena
sostituzione della pena detentiva si applica
codice penale».

54. All'articolo 571, comma 1, del codice d
premesse le seguenti parole: «Salvo quanto pr
per cassazione dall'articolo 613, comma 1,».

55. L'articolo 581 del codice di procedura
seguente:

«Art. 581 (Forma dell'impugnazione). - 1. I
con atto scritto nel quale sono indicati il p
la data del medesimo e il giudice che
l'enunciazione specifica, a pena di inammissi

a) dei capi o dei punti della decisione
l'impugnazione;

b) delle prove delle quali si deduce
assunzione o l'omessa o erronea valutazione;

c) delle richieste, anche istruttorie;

d) dei motivi, con l'indicazione delle ra
elementi di fatto che sorreggono ogni richies

elementi di fatto che sorreggono ogni punto

56. Dopo l'articolo 599 del codice di proce
il seguente:

«Art. 599-bis (Concordato anche con rinunci
- 1. La corte provvede in camera di consiglio
nelle forme previste dall'articolo 589,
dichiarando di concordare sull'accoglimento,
motivi di appello, con rinuncia agli altri e
motivi dei quali viene chiesto l'accoglimento
determinazione della pena, il pubblico minis
persona civilmente obbligata per la pena
giudice anche la pena sulla quale sono d'acco

2. Sono esclusi dall'applicazione del comma
delitti di cui all'articolo 51, commi 3
procedimenti per i delitti di cui agli arti
primo, secondo, terzo e quinto comma, 600-
600-quater.1, relativamente alla condotta di
di materiale pornografico, 600-quinque
609-quater e 609-octies del codice penale,
coloro che siano stati dichiarati delinquenti
o per tendenza.

3. Il giudice, se ritiene di non poter acco
richiesta, ordina la citazione a comparire al
caso la richiesta e la rinuncia perdono effet
riproposte nel dibattimento.

4. Fermo restando quanto previsto dal comma
procuratore generale presso la corte di appel
dell'ufficio e i procuratori della Repubblica
criteri idonei a orientare la valutazione dei
ministero nell'udienza, tenuto conto della
della complessita' dei procedimenti».

57. All'articolo 602 del codice di procedur
1 e' inserito il seguente:

«1-bis. Se le parti richiedono concordeme
tutto o in parte, dei motivi di appello
599-bis, il giudice, quando ritiene che la

accolta, provvede immediatamente; altrimenti del dibattimento. La richiesta e la rinuncia effetto se il giudice decide in modo difforme

58. Dopo il comma 3 dell'articolo 603 de penale e' inserito il seguente:

«3-bis. Nel caso di appello del pubblico sentenza di proscioglimento per motivi atti della prova dichiarativa, il giudice dis dell'istruzione dibattimentale».

59. All'articolo 48 del codice di procedura le seguenti modificazioni:

a) al comma 6 sono aggiunte, in fine, le puo' essere aumentata fino al doppio, tenuto inammissibilita' della richiesta»;

b) dopo il comma 6 e' aggiunto il seguent

«6-bis. Gli importi di cui al comma 6 sono con decreto del Ministro della giustizia, di dell'economia e delle finanze, in relazi accertata dall'Istituto nazionale di stati prezzi al consumo per le famiglie di operai e nel biennio precedente».

60. All'articolo 325, comma 3, del codice d parole: «dell'articolo 311, commi 3 e 4» seguenti: «dell'articolo 311, commi 3, 4 e 5»

61. All'articolo 610, comma 1, quarto p procedura penale sono aggiunte, in fine, le riferimento al contenuto dei motivi di ricors

62. Dopo il comma 5 dell'articolo 610 de penale e' aggiunto il seguente:

«5-bis. Nei casi previsti dall'articolo 591 limitatamente al difetto di legittimazion l'inosservanza delle disposizioni dell'articco dichiara senza formalita' di procedura ricorso. Allo stesso modo la corte dichiara ricorso contro la sentenza di applicazione de delle parti e contro la sentenza pronunciata

delle parti e contro la sentenza pronunciata 599-bis. Contro tale provvedimento e' straordinario a norma dell'articolo 625-bis».

63. All'articolo 613, comma 1, del codice di procedura penale sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «Salvo che la parte non vi provveda a provvedere le spese sopresse».

64. All'articolo 616, comma 1, del codice di procedura penale sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «La durata della procedura penale puo' essere aumentata fino al triplo, tenuto conto della inammissibilita' del ricorso».

65. All'articolo 616 del codice di procedura penale e' aggiunto il seguente:

«1-bis. Gli importi di cui al comma 1 sono determinati con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in relazione all'andamento accertato dall'Istituto nazionale di statistica dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel biennio precedente».

66. All'articolo 618 del codice di procedura penale sono aggiunti i seguenti:

«1-bis. Se una sezione della corte ritiene che il principio di diritto enunciato dalle sezioni concorrenti non sia stato rispettato, con ordinanza, la decisione del ricorso e' annullata».

1-ter. Il principio di diritto puo' essere applicato anche d'ufficio, quando il ricorso e' ammesso per una causa sopravvenuta».

67. All'articolo 620, comma 1, del codice di procedura penale la lettera l) e' sostituita dalla seguente:

«l) se la corte ritiene di poter decidere sulla base di ulteriori accertamenti di fatto, o di ritenere che la base delle statuizioni del giudice di merito sia insufficiente, puo' disporre i provvedimenti necessari, e in ogni altro caso non e' superfluo il rinvio».

68. All'articolo 625-bis, comma 3, del codice di procedura penale sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «L'errore di fatto puo' essere rilevato dalla corte anche d'ufficio».

d'ufficio, entro novanta giorni dalla deliberazione.
69. All'articolo 608 del codice di procedura penale è inserito il seguente:

«1-bis. Se il giudice di appello pronuncia quella di proscioglimento, il ricorso per cassazione proposto solo per i motivi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 606».

70. L'articolo 625-ter del codice di procedura penale è abrogato.

71. Dopo l'articolo 629 del codice di procedura penale è inserito il seguente:

«Art. 629-bis (Rescissione del giudicato).
1. Il ricorso per rescissione del giudicato è ammesso nei confronti della sentenza pronunciata in un processo sottoposto a misura di sicurezza con sentenza di condanna, nei cui confronti si sia proceduto in assenza di processo, può ottenere la rescissione del giudicato se l'assenza è stata dovuta ad una incolpevolezza della celebrazione del processo.

2. La richiesta è presentata alla corte di appello del distretto ha sede il giudice che ha emesso la sentenza di condanna. La richiesta è ammessa se è presentata personalmente dall'interessato o dal suo procuratore speciale autenticata dall'articolo 583, comma 3, entro trenta giorni dall'avvenuta conoscenza del procedimento.

3. La corte di appello provvede ai sensi del comma 1. Se accoglie la richiesta, revoca la sentenza e dichiara nulli gli atti al giudice di primo grado. Si applica il comma 2.

4. Si applicano gli articoli 635 e 640».

72. I presidenti delle corti di appello provvedono, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia prevista dall'ordinamento giudiziario, di cui al regolamento del 1941, n. 12, e successive modificazioni, a valutare circa la durata dei giudizi le sentenze di condanna, nonché i dati e i numeri dei giudizi di appello definiti ai sensi dell'articolo 629 del codice di procedura penale, introdotto dal comma 56.

alle udienze dibattimentali dei processi nei

c) dopo il comma 1-bis sono inseriti i se
«1-ter. Ad esclusione del caso in cui so
misure di cui all'articolo 41-bis della legge
e successive modificazioni, il giudice puo'
motivato, anche su istanza di parte, la prese
persone indicate nei commi 1 e 1-bis del pres
ritenga necessario.

1-quater. Fuori dei casi previsti dai commi
puo' disporre con decreto motivato la parteci
quando sussistano ragioni di sicurezza, qualco
di particolare complessita' e sia necessario
svolgimento, ovvero quando si deve assumer
persona a qualunque titolo in stato di detenz
penitenziario»;

d) il comma 2 e' sostituito dal seguente:

«2. Il presidente del tribunale o della cor
degli atti preliminari, oppure il giudice nel
da' comunicazione alle autorita' competenti n
difensori della partecipazione al dibattiment

e) dopo il comma 4 e' inserito il seguent

«4-bis. In tutti i processi nei quali
collegamento audiovisivo ai sensi dei commi p
su istanza, puo' consentire alle altre parti
intervenire a distanza assumendosi l'c
collegamento».

78. All'articolo 45-bis delle norme di attu
e transitorie del codice di procedura penal
legislativo 28 luglio 1989, n. 271, sono
modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «Nei casi
146-bis, commi 1 e 1-bis,» sono soppresse e d
a distanza» sono inserite le seguenti: «nei
previsto dall'articolo 146-bis, commi 1, 1-bi

b) al comma 2, le parole: «disposta dal g

dal presidente del collegio con decreto motivato o notificati» sono sostituite dalle seguenti, notificata dal giudice o dal presidente del collegio

c) al comma 3, dopo le parole: «3, 4» e' aggiunto il comma 4-bis».

79. All'articolo 134-bis, comma 1, delle norme di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, le parole sono sostituite dalle seguenti: «, 1-bis e 1-quadro

80. All'articolo 7 del codice delle leggi di delega di cui al decreto legislativo 159, il comma 8 e' sostituito dal seguente:

«8. Per l'esame dei testimoni si applicano gli articoli 146-bis e 147-bis delle norme di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale

81. Le disposizioni di cui ai commi 77, 78 e 79, entrano in vigore con efficacia decorso un anno dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, fatta eccezione per il comma 77, relativamente alle persone che sono sottoposte a detenzione per i delitti di cui agli articoli 416-bis, secondo comma, del codice penale, e all'articolo 74, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e alle relative modificazioni.

82. Il Governo e' delegato ad adottare decreti di attuazione e di riforma della disciplina in materia di intercettazioni e di processi di rinvio a giudizio, di processo penale nonché per la riforma del sistema penitenziario, secondo i principi e criteri direttivi di cui ai commi 84 e 85.

83. I decreti legislativi di cui al comma 83, entrano in vigore con efficacia decorso un anno dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, fatta eccezione per i decreti di cui ai commi a), b), c), d) ed e) del comma 84 nel testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e alle relative modificazioni, e per i decreti di cui ai commi nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. L'esercizio delle deleghe decorrono dalla data della presente legge. I relativi schemi sono corredati di relazione tecnica che dia conto finanziaria dei medesimi, per l'espressione delle Commissioni parlamentari competenti per materia finanziaria. I pareri sono resi nel termine di decorsi i quali i decreti possono essere con tale termine venga a scadere nei trenta giorni dalla scadenza del termine di delega, o successivamente e' prorogato di sessanta giorni. Il decreto intende conformarsi ai pareri parlamentari, e' sottoposto alle Camere con le sue osservazioni e modificazioni, corredate dei necessari elementi di informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono resi nel termine di dieci giorni dalla data del decorso tale termine, i decreti possono essere

84. Nell'esercizio della delega di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, della legge 11 marzo 2001, n. 23, recante modificazioni alla disciplina legislativa recanti modifiche alla disciplina per i profili di seguito indicati, sono adottati i seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere disposizioni dirette a garantire la riservatezza delle comunicazioni, in particolare dei difensori, dell'assistito, e delle conversazioni telefoniche intercettate, in conformita' alla Costituzione, attraverso prescrizioni che disciplinino la modalita' di utilizzazione cautelare dei riscontri che diano una precisa scansione procedimentale del materiale intercettativo nel rispetto delle parti e fatte salve le esigenze di indagine, alla tutela della riservatezza delle conversazioni delle persone occasionalmente intercettate, e delle comunicazioni comunque intercettate in materia di giustizia penale, disponendo in particolare, e i criteri di utilizzabilita' vigenti, che:

1) ai fini della selezione del material a sostegno della richiesta di misura ca ministero, oltre che per necessita' di prosec assicurati la riservatezza anche degli atti con conversazioni o comunicazioni informat inutilizzabili a qualunque titolo ovvero cont sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, c all'accertamento delle responsabilita' per i o per altri reati emersi nello stesso procedi indagini, ovvero irrilevanti ai fini del riguardanti esclusivamente fatti o circostanz

2) gli atti di cui al numero 1) non all richiesta di misura cautelare siano custoditi riservato, con facolta' di esame e ascolto ma dei difensori delle parti e del giudice conclusione della procedura di cui all'artico codice di procedura penale, con il quale s divieto di cui al comma 1 dell'articolo 11 relativamente agli atti acquisiti;

3) successivamente alla conclusione difensori delle parti possano ottenere trascrizione in forma peritale delle int rilevanti dal giudice ovvero il cui rilascio dal giudice nella fase successiva alla conc preliminari;

4) in vista della richiesta di giudizio deposito successivo all'avviso di cui all'art di procedura penale, il pubblico ministero, atti la presenza di registrazioni di convers informatiche o telematiche inutilizzabili a q contenenti dati sensibili ai sensi dell'artic d), del codice di cui al decreto legislativo che non siano pertinenti all'accertamento del reati per cui si procede ovvero irrilevanti a

quanto riguardanti esclusivamente fatti o estranei, qualora non sia già intervenuta la commi 6 e 7 dell'articolo 268 del codice di dispone l'avvio, indicando espressamente le intenda richiedere lo stralcio;

5) le conversazioni o comunicazioni di siano oggetto di trascrizione sommaria ai se comma 2, del codice di procedura penale, n indicati data, ora e apparato su cui la regis previa informazione al pubblico ministero rilevanza con decreto motivato autorizzand trascrizione ai sensi del citato comma 2;

b) prevedere che costituisca delitto, pun non superiore a quattro anni, la diffusione, danno alla reputazione o all'immagine altrui, o registrazioni di conversazioni, anche telef presenza ed effettuate fraudolentemente. La quando le registrazioni o le riprese sono uti un procedimento amministrativo o giudiziario diritto di difesa o del diritto di cronaca;

c) tenere conto delle decisioni e dei pri sentenze della Corte europea dei diritti dell liberta' di stampa e del diritto dei cittadin

d) prevedere la semplificazione delle cc delle intercettazioni delle conversazioni telefoniche e telematiche nei procedimenti pe pubblici ufficiali contro la pubblica amminis

e) disciplinare le intercettazioni conversazioni tra presenti mediante immr informatici in dispositivi elettronici portat

1) l'attivazione del microfono avvenga apposito comando inviato da remoto e non con captatore informatico, nel rispetto dei limit autorizzativo del giudice;

2) la registrazione audio venga a giudiziaria o dal personale incaricato ai se

comma 4, del codice di procedura penale, su i giudiziaria operante che e' tenuta a indicare della registrazione, secondo circostanze da descrittivo delle modalita' di effettuazione all'articolo 268 del medesimo codice;

3) l'attivazione del dispositivo sia se cui si proceda per i delitti di cui all'articolo 3-quater, del codice di procedura penale e, f luoghi di cui all'articolo 614 del codice pen si stia svolgendo l'attivita' criminosa, nel di cui all'articolo 266, comma 1, del codice ogni caso il decreto autorizzativo del giu ragioni per le quali tale specifica modalita' necessaria per lo svolgimento delle indagini;

4) il trasferimento delle registrazioni verso il server della procura cosi' da ga integrita' delle registrazioni; al termine captatore informatico venga disattivato e inutilizzabile su indicazione del personale operante;

5) siano utilizzati soltanto programmi requisiti tecnici stabiliti con decreto minis trenta giorni dalla data di entrata in vigore di cui al presente comma, che tenga dell'evoluzione tecnica al fine di garantire limitino ad effettuare le operazioni espressa standard idonei di affidabilita' tecnica, efficacia;

6) fermi restando i poteri del giudice ricorrano concreti casi di urgenza, il pu disporre le intercettazioni di cui al limitatamente ai delitti di cui all'articolo 3-quater, del codice di procedura penale, co del giudice entro il termine massimo di quara il decreto d'urgenza dia conto delle specific

che rendono impossibile la richiesta al giudice quali tale specifica modalita' di intercettazione per lo svolgimento delle indagini;

7) i risultati intercettativi cosi' utilizzati a fini di prova soltanto del provvedimento autorizzativo e possano procedimenti diversi a condizione che si l'accertamento dei delitti di cui all'articolo procedura penale;

8) non possano essere in alcun modo con pubblicabili i risultati di intercettazioni occasionalmente soggetti estranei ai fatti pe

f) prevedere la ricorribilita' per c violazione di legge delle sentenze emesse in procedimenti per i reati di competenza del giudice

g) prevedere che il procuratore general appello possa appellare soltanto nei casi acquiescenza del pubblico ministero presso il

h) prevedere la legittimazione del giudice appellare avverso la sentenza di proscioglimento sentenza di condanna solo quando abbia modificato o abbia escluso la sussistenza di una circostanza di fatto speciale o abbia stabilito una pena quella ordinaria del reato;

i) prevedere la legittimazione dell'imputato la sentenza di condanna, nonche' avverso proscioglimento emessa al termine del dibattimento pronunciata con le formule: «il fatto non sussiste ha commesso il fatto»;

l) escludere l'appellabilita' delle sentenze sola pena dell'ammenda e delle sentenze di proscioglimento a procedere relative a contravvenzioni dell'ammenda o con una pena alternativa;

m) prevedere la titolarita' dell'appello all'imputato e limiti di proponibilita'.

85. Fermo restando quanto previsto dall'articolo

26 luglio 1975, n. 354, e successive modifiche della delega di cui al comma 82, i decreti modificati all'ordinamento penitenziario, per i decreti indicati, sono adottati nel rispetto dei seguenti direttivi:

a) semplificazione delle procedure, anche contraddittorio differito ed eventuale, per la competenza del magistrato e del Tribunale di eccezione per quelle relative alla revoca della detenzione;

b) revisione delle modalità e dei presupposti delle misure alternative, sia con riferimento ai limiti di pena, al fine di allinearle alle stesse, salvo che per i casi di pericolosità e in particolare per le condanne per terrorismo anche internazionale;

c) revisione della disciplina concernente la sospensione dell'ordine di esecuzione sia per la durata di quattro anni e che il procedimento di sorveglianza sia con il diritto alla presenza dell'interessato e la partecipazione del giudice di sorveglianza;

d) previsione di una necessaria osservazione della personalità da condurre in libertà, stabile per i soggetti chiamati a intervenire; integrazione degli interventi degli uffici dell'esecuzione penale con misure per rendere più efficace il sistema mediante il coinvolgimento della polizia penitenziaria;

e) eliminazione di automatismi e di preclusioni che ritardano, sia per i recidivi sia per i condannati determinate categorie di reati, l'individuazione del percorso rieducativo e la differenziazione delle misure penali in relazione alla tipologia dei reati commessi e alla personalità del condannato, nonché revisione della preclusione dei benefici penitenziari per i condannati dell'ergastolo, salvo che per i casi di

pericolosità specificatamente individuati e per i delitti di mafia e terrorismo anche int

f) previsione di attività di giustizia relative procedure, quali momenti qualificati recupero sociale sia in ambito intramurario e misure alternative;

g) incremento delle opportunità di intramurario sia esterno, nonché di attività individuale e di reinserimento sociale attraverso il potenziamento del ricorso al quello con committenza esterna, aggiornando gli titoli di mantenimento;

h) previsione di una maggiore valorizzazione all'interno del carcere, sia in collaborazione dell'esecuzione penale esterna;

i) disciplina dell'utilizzo dei collegamenti fini processuali, con modalità che garantiscano il diritto di difesa, sia per favorire le relazioni

l) revisione delle disposizioni dell'ordinamento alla luce del riordino della medicina penale decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 necessita' di potenziare l'assistenza psichiatrica pena;

m) previsione della esclusione del sanitario disciplina istituito presso l'istituto penitenziario

n) riconoscimento del diritto all'affidamento detenute e internate e disciplina delle condizioni di esercizio;

o) previsione di norme che favoriscano le persone detenute straniere;

p) adeguamento delle norme dell'ordinamento esigenze educative dei detenuti minori di età e criteri:

1) giurisdizione specializzata e affidamento minorenni, fatte salve le disposizioni riguardanti il giudice di sorveglianza che abbia svolto

del giudice di sorveglianza che abbia svolto
nella fase di cognizione;

2) previsione di disposizioni rigua
penitenziaria degli istituti penali per minor
socializzazione, della responsabilizzazione e
persona;

3) previsione dell'applicabilita' della
i minorenni quantomeno ai detenuti giovani ad
processi educativi in atto;

4) previsione di misure alternative al
alle istanze educative del condannato minoren

5) ampliamento dei criteri per l
alternative alla detenzione, con particolare
per l'ammissione dei minori all'affidamento
sociali e alla semiliberta', di cui rispettiv
e 50 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e su

6) eliminazione di ogni automatismo e p
o per la concessione dei benefici penitenziar
funzione rieducativa della pena e
dell'individuazione del trattamento;

7) rafforzamento dell'istruzione
professionale quali elementi centrali del tr
minorenni;

8) rafforzamento dei contatti con i
criterio guida nell'attivitaa' trattamento
reinserimento sociale;

q) attuazione, sia pure tendenziale, del
di codice nella materia penale, al fine di u
dei precetti e delle sanzioni e quindi
funzione rieducativa della pena, presupposto
l'intero ordinamento penitenziario sia pi
principi costituzionali, attraverso l'inserir
di tutte le fattispecie criminose previste da
in vigore che abbiano a diretto oggetto di tu
costituzionale, in particolare i valori della
questi il principio di uguaglianza, di non

divieto assoluto di ogni forma di sfruttamento della persona medesima, e i beni della collettiva, della sicurezza pubblica e dell' 'salubrità' e integrità ambientale, dell' 'integrità' della correttezza e trasparenza del sistema e

r) previsione di norme volte al rispetto attraverso la responsabilizzazione dei detenuti della vita penitenziaria a sorveglianza dinamica;

s) revisione delle norme vigenti in materia di detenzione al fine di assicurare la tutela dei detenuti e figli minori e di garantire anche a misura cautelare la possibilità che la detenzione al momento in cui la prole abbia compiuto il

t) previsione di norme che considerino gli interessi delle donne detenute;

u) revisione del sistema delle pene al principio della rimozione degli ostacoli al reinserimento del condannato ed esclusione di una loro durata della pena principale;

v) revisione delle attuali previsioni in materia di lavoro e dei diritti ad essa connessi.

86. Il Governo è delegato ad adottare, con la procedura di cui al comma 83, decreti legislativi per l'attuazione delle disposizioni previste dai codici di coordinamento delle stesse con tutte le altre disposizioni legislative e nonche' le norme di carattere transitorio.

87. Entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 82, il Governo è delegato ad adottare, con la procedura indicata dal comma 82, decreti legislativi recanti disposizioni integrate con le disposizioni legislative in vigore al 31 dicembre 2016, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti al comma 85.

88. Ai fini della ristrutturazione e della razionalizzazione delle spese relative alle prestazioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del

lettera 1-bis), del testo unico di cui al
della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, all'
di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003,
le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, la parola: «repertorio
seguito: «decreto»;

b) il comma 2 e' sostituito dal seguente:
«2. Ai fini dell'adozione del canone an
prestazioni obbligatorie di cui al comma 1, c
della giustizia e del Ministro dello sviluppo
con il Ministro dell'economia e delle finanze
dicembre 2017, e' attuata la revisione delle
al decreto del Ministro delle comunicazi
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 d
decreto:

a) disciplina le tipologie di prestazi
determina le tariffe, tenendo conto dell'evol
servizi, in modo da conseguire un risparmio d
per cento rispetto alle tariffe praticat
ricompresi i costi per tutti i servizi conten
utilizzati da ogni identita' di rete;

b) individua i soggetti tenuti alle prest
intercettazione, anche tra i fornitori
infrastrutture consentono l'accesso alla rete
contenuti informativi o comunicativi, e color
forniscono servizi di comunicazione elettroni
se utilizzabili attraverso reti di accesso o

c) definisce gli obblighi dei soggetti t
obbligatorie e le modalita' di esecuzione
l'osservanza di procedure informatiche omogen
gestione delle comunicazioni di natura amr
riguardo alle fasi preliminari al paga
prestazioni»;

c) al comma 3, la parola: «repertorio
seguito: «decreto»;

d) al comma 4, le parole: «, secondo peri

89. Entro un anno dalla data di entrata in legge, sono definite, con decreto del Ministro concerto con il Ministro dell'economia e prestazioni funzionali alle operazioni di determinate le corrispondenti tariffe. Il dec due anni, sulla base delle innovazioni scient organizzative e delle variazioni dei costi de

a) individua le tipologie di prestazio tenendo conto altresì: delle pres dell'acquisizione e della elaborazione de traffico telefonico o telematico; della utilizzabile e delle altre eventuali necessit l'intrusione nei sistemi telefonici, informat

b) determina la tariffa per ogni tipo di non superiore al costo medio di ciascuna, com precedente, dal Ministero della giustizia distrettuali con il maggiore indice di spes così da conseguire un risparmio della spesa

c) specifica gli obblighi dei fornitori relazione ai livelli qualitativi e quantitativi offerti e alle modalità di conservazione e g cifrati, dei dati raccolti negli archivi info dei requisiti di sicurezza e della necessita' secondo criteri di riservatezza, disponibilit

90. Il decreto di cui al comma 89 e' t relazione tecnica, alle Commissioni parlamen profili finanziari per il relativo parere.

91. Ai fini della razionalizzazione dell prestazioni di cui all'articolo 5, comma 1, l unico delle disposizioni legislative e regola spese di giustizia, di cui al decreto del Pre 30 maggio 2002, n. 115, il Governo e' dele termine di un anno dalla data di entrata in legge e secondo le procedure di cui al comma legislativi per armonizzare le disposizioni d

con quelle di cui al citato testo unico, secondo i criteri direttivi:

- a) accelerazione dei tempi di pagamento della spesa;
- b) individuazione dell'autorità giudiziaria;
- c) natura esecutiva del provvedimento;
- d) modalità di opposizione al provvedimento della spesa.

92. Dall'attuazione della presente legge e da essa previsti non devono derivare nuovi oneri della finanza pubblica.

93. I decreti legislativi di attuazione della presente legge sono corredati di relazione sulla neutralità finanziaria dei medesimi decreti, con l'indicazione dei maggiori oneri da essi derivanti e dei mezzi di copertura.

94. In conformità all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 11 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti legislativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovano copertura nel bilancio di spesa del proprio interno, i medesimi decreti legislativi sono adottati successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le risorse finanziarie.

95. La presente legge, salvo quanto previsto, entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge munita del sigillo dello Stato è pubblicata nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di osservarsi come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 2017

MATTARELLA

Gentiloni S

Visto, il Guardasigilli: Orlando

N O T E

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubbli
dall'amministrazione competente p
dell'art. 10, commi 2 e 3, de
disposizioni sulla promulgazi
sull'emanazione dei decreti del Pre
e sulle pubblicazioni ufficiali del
approvato con decreto del President
dicembre 1985, n. 1092, al solo
lettura delle disposizioni di legge
il rinvio. Restano invariati il val
atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

Comma 4:

- Si riporta il testo dell'arti
del codice penale:

«Art. 240. (Confisca)

Nel caso di condanna, il giu
confisca delle cose che servirono
commettere il reato, e delle cose,
o il profitto.

E' sempre ordinata la confisca:

1. delle cose che costituiscono
1-bis. dei beni e degli st
telematici che risultino essere sta
utilizzati per la commissione d
articoli 615-ter, 615-quater, 6
617-ter. 617-quater. 617-quinquies

635-ter, 635-quater, 635-quinquies,
nonche' dei beni che ne costituisco
prodotto ovvero di somme di denaro,
di cui il colpevole ha la disponi
corrispondente a tale profitto o
possibile eseguire la confisca del
diretti;

2. delle cose, la fabbricazione
detenzione o l'alienazione delle qu
anche se non e' stata pronunciata c

Le disposizioni della prima par
1-bis del capoverso precedente non
o il bene o lo strumento info
appartiene a persona estranea al re
numero 1-bis del capoverso preceden
caso di applicazione della pena su
norma dell'articolo 444 del codice

La disposizione del n. 2 non s
appartiene a persona estranea al re
l'uso, il porto, la detenzione o
essere consentiti mediante autorizz
Comma 5:

- Si riporta il testo dell'arti
penale, come modificato dalla prese
«Art. 416-ter. (Scambio elettior
Chiunque accetta la promessa di
le modalita' di cui al terzo comma
cambio dell'erogazione o della prom
denaro o di altra utilita' e' punit
sei a dodici anni.

La stessa pena si applica a chi
voti con le modalita' di cui al pri
Comma 6:

- Si riporta il testo dell'arti
penale, come modificato dalla prese

«Art. 624-bis. (Furto in ab strappo)

Chiunque si impossessa della sottraendola a chi la detiene, al f per se' o per altri, mediante intro in altro luogo destinato in tutto dimora o nelle pertinenze di es reclusione da tre a sei anni e con euro 1.500.

Alla stessa pena di cui al prim impossessa della cosa mobile altrui detiene, al fine di trarne profitto strappandola di mano o di dosso all

La pena e' della reclusione da della multa da euro 927 a euro aggravato da una o piu' delle ci primo comma dell'articolo 625 over delle circostanze indicate all'arti

Le circostanze attenuanti, dive dagli articoli 98 e 625-bis, concor delle circostanze aggravanti di cui possono essere ritenute equivalenti queste e le diminuzioni di pena si della stessa risultante dall'aum predette circostanze aggravanti.».

Comma 7:

- Si riporta il testo dell'ar penale, come modificato dalla prese

«Art. 625. (Circostanze aggrava La pena per il fatto previsto della reclusione da due a sei anni 927 a euro 1.500.

2-8-ter (Omissis).

Se concorrono due o piu' delle dai numeri precedenti, ovvero se un concorre con altre fra quelle indic

concorre con altra tra quelle indicate
pena e' della reclusione da tre a d
da euro 206 a euro 1.549.».

Comma 8:

- Si riporta il testo dell'ar
penale, come modificato dalla prese
«Art. 628. (Rapina)

Chiunque, per procurare a se' o
profitto, mediante violenza alla
s'impadronisce della cosa mobile altr
la detiene, e' punito con la reclus
anni e con la multa da euro 927 a e

Alla stessa pena soggiace c
minaccia immediatamente dopo la sot
a se' o ad altri il possesso della
procurare a se' o ad altri l'impuni

La pena e' della reclusione da
della multa da euro 1.290 a euro 3.

1) se la violenza o minaccia e'
persona travisata, o da piu' person

2) se la violenza consiste nel
incapacita' di volere o di agire;

3) se la violenza o minaccia e'
persona che fa parte dell'associazi
416-bis;

3-bis) se il fatto e' commesso
all'articolo 624-bis o in luoghi
pubblica o privata difesa;

3-ter) se il fatto e' commesso
pubblico trasporto;

3-quater) se il fatto e' commesso
persona che si trovi nell'atto di f
appena fruito dei servizi di istitu
postali o sportelli automatici a
denaro;

3-quinqies) se il fatto e' com

persona ultrasessantacinquenne.

Se concorrono due o piu' delle terzo comma del presente articolo, circostanze concorre con altra nell'articolo 61, la pena e' della venti anni e della multa da euro 1.

Le circostanze attenuanti, dive dall'articolo 98, concorrenti con l terzo comma, numeri 3), 3-bis), 3- possono essere ritenute equivalenti queste e le diminuzioni di pena si della stessa risultante dall'aum predette aggravanti.».

Comma 9:

- Si riporta il testo dell'ar penale, come modificato dalla prese «Art. 629. (Estorsione)

Chiunque, mediante violenza o taluno a fare o ad omettere qualche ad altri un ingiusto profitto con a con la reclusione da cinque a dieci euro 1.000 a euro 4.000.

La pena e' della reclusione da della multa da euro 5.000 a euro 15 delle circostanze indicate dell'articolo precedente.».

Comma 10:

- Si riporta il testo dell'ar penale cosi' come modificato dalla

«Art. 158. (Decorrenza del term Il termine della prescrizione consumato, dal giorno della consu tentato, dal giorno in cui e' c colpevole; per il reato permanente, cessata la permanenza.

Quando la legge fa dipendere la
dal verificarsi di una condizio
prescrizione decorre dal giorno in
verificata. Nondimeno, nei reati
istanza o richiesta, il termine del
dal giorno del commesso reato.

Per i reati previsti dall'artic
del codice di procedura penale, se
di minore, il termine della pr
compimento del diciottesimo anno
offesa, salvo che l'azione penale
precedentemente. In quest'ultimo
prescrizione decorre dall'acquisiz
reato.».

Comma 11:

- Si riporta il testo dell'ar
penale, come modificato dalla prese
«Art. 159. (Sospensione del cor
Il corso della prescrizione rim
in cui la sospensione del proced
penale o dei termini di custodia ca
una particolare disposizione di leg
di:

1) autorizzazione a procede
provvedimento con cui il pubblico
richiesta sino al giorno in cui l'a
accoglie;

2) deferimento della questione
al giorno in cui viene decisa la qu

3) sospensione del procedimento
per ragioni di impedimento delle
ovvero su richiesta dell'imputato o
caso di sospensione del processo
parti o dei difensori, l'udienza no
oltre il sessantesimo giorno succe
cessazione dell'impedimento, dovend

caso contrario al tempo dell'ir sessanta giorni. Sono fatte salve dall'articolo 71, commi 1 e 5, de penale;

3-bis) sospensione del procedi dell'articolo 420-quater del codice

3-ter) rogatorie all'estero provvedimento che dispone una rogat cui l'autorita' richiedente rice richiesta, o comunque decorsi sei che dispone la rogatoria;

Il corso della prescrizione rim seguenti casi:

1) dal termine previsto dall'ar procedura penale per il deposito d sentenza di condanna di primo grado sede di rinvio, sino alla pronuncia sentenza che definisce il grado suc un tempo comunque non superiore a u

2) dal termine previsto dall'ar procedura penale per il deposito d sentenza di condanna di secondo gra sede di rinvio, sino alla pronuncia sentenza definitiva, per un tempo c un anno e sei mesi.

I periodi di sospensione di cui computati ai fini della determinazi a prescrivere dopo che la sentenza prosciolto l'imputato ovvero ha ann condanna nella parte relativa responsabilita' o ne ha dichiarato dell'articolo 604, commi 1, 4 e procedura penale.

Se durante i termini di sospens comma si verifica un'ulteriore caus

al primo comma, i termini sono proli corrispondente;

Secondo comma: (abrogato).

La prescrizione riprende il suo e' cessata la causa della sospensio

Nel caso di sospensione del dell'articolo 420-quater del codice durata della sospensione della pres puo' superare i termini previst dell'articolo 161 del presente codi Comma 12:

- Si riporta il testo dell'ar penale, come modificato dalla prese

«Art. 160. (Interruzione del co

Il corso della prescrizione sentenza di condanna o dal decreto

Interrompono pure la prescri applica le misure cautelari persona del fermo o dell'arresto, l'interro pubblico ministero o alla polizia g pubblico ministero o al giudice, l' pubblico ministero per rendere provvedimento del giudice di fiss camera di consiglio per la decisio archiviazione, la richiesta di decreto di fissazione della l'ordinanza che dispone il giudizio di fissazione della udienza per richiesta di applicazione della pen citazione per il giudizio diretti dispone il giudizio immediato, il d giudizio e il decreto di citazione

La prescrizione interrotta c decorrere dal giorno della interruz atti interruttivi, la prescrizione essi: ma in nessun caso i termini

157 possono essere prolungati o
all'articolo 161, secondo comma,
reati di cui all'articolo 51, commi
codice di procedura penale.».

Comma 13 e 14:

- Si riporta il testo dell'ar
penale, come modificato dalla prese
«Art. 161. (Effetti della
interruzione)

L'interruzione della prescrizione
coloro che hanno commesso il reato.
prescrizione ha effetto limitatamen
confronti si sta procedendo.

Salvo che si proceda per i reat
51, commi 3-bis e 3-quater, del cod
in nessun caso l'interruzione d
comportare l'aumento di piu' di
necessario a prescrivere, della met
agli articoli 318, 319, 319-ter,
322-bis, limitatamente ai delitti r
comma, e 640-bis, nonche' nei casi
secondo comma, di due terzi nel cas
99, quarto comma, e del doppio
articoli 102, 103 e 105.».

Comma 16:

- Si riporta il testo dell'ar
penale:

«Art. 610. (Violenza privata)

Chiunque, con violenza o minacc
fare, tollerare od omettere qualche
reclusione fino a quattro anni.

La pena e' aumentata se co
prevedute dall'articolo 339.».

- Si riporta il testo dell'ar
penale:

«Art. 339. (Circostanze aggravate)

Le pene stabilite nei tre articoli precedenti sono aumentate se la violenza o la minaccia è commessa con armi, o da persona travisata, o da persona con scritto anonimo, o in modo simulando forza intimidatrice derivante da circostanze esistenti o supposte.

Se la violenza o la minaccia è commessa da cinque persone riunite, mediante uso di armi, o da parte di una di esse, ovvero da parte di una di esse, pur senza uso di armi, la pena è, in base alla prima parte dell'articolo 336 e della seconda parte dell'articolo 337, della reclusione da tre a quindici anni, se il fatto è previsto dal capoverso dell'articolo 336 da due a otto anni.

Le disposizioni di cui al secondo comma del presente articolo, anche, salvo che il fatto costituisca caso in cui la violenza o la minaccia è commessa con il lancio o l'utilizzo di corpi con forza, o con atti ad offendere, compresi gli atti commessi con il modo da creare pericolo alle persone.

- Si riporta il testo dell'articolo 407 della procedura penale:

«Art. 407. (Termini di durata delle indagini preliminari)

1. Salvo quanto previsto all'articolo 408, la durata delle indagini preliminari non può superare diciotto mesi.

2. La durata massima delle indagini preliminari riguarda:

a) i delitti appresso indicati:

1) delitti di cui agli articoli 291-ter, limitatamente alle ipotesi aggravate previste dalle lettere a) e b) del comma 1, e 291-quater, comma 4, del testo del decreto del Presidente della Repubblica

decreto del Presidente della Repubblica
43 ;

2) delitti consumati o tentati
575, 628, terzo comma, 629, secondo
stesso codice penale;

3) delitti commessi avvalendosi
previste dall'articolo 416-bis del
fine di agevolare l'attività delle
dallo stesso articolo;

4) delitti commessi per finalità
eversione dell'ordinamento costituzionale
legge stabilisce la pena della reclusione
minimo a cinque anni o nel massimo
delitti di cui agli articoli 270
secondo comma, del codice penale;

5) delitti di illegale fabbricazione
nello Stato, messa in vendita, cessione
in luogo pubblico o aperto al pubblico
tipo guerra o parti di esse,
clandestine nonché di più armi come
quelle previste dall'articolo 2, comma
18 aprile 1975, n. 110;

6) delitti di cui agli articoli
ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo
del testo unico delle leggi in materia
stupefacenti e sostanze psicotrope
riabilitazione dei relativi stati
approvato con decreto del Presidente
ottobre 1990, n. 309, e successive

7) delitto di cui all'articolo
nei casi in cui è obbligatorio l'articolo

7-bis) dei delitti previsti
600-bis, primo comma, 600-ter, primo
602, 609-bis nelle ipotesi aggravate
609-ter, 609-quater, 609-octies del
dei delitti previsti dall'articolo

unico di cui al decreto legislativo e successive modificazioni;

b) notizie di reato che r
complesse le investigazioni per la
tra loro collegati ovvero per l'ele
sottoposte alle indagini o di perso

c) indagini che richiedono
all'estero;

d) procedimenti in cui e' indis
collegamento tra piu' uffici del pu
dell'articolo 371.

3. Salvo quanto previsto dall'a
il pubblico ministero non abbia ese
o richiesto l'archiviazione nel t
legge o prorogato dal giudice,
compiuti dopo la scadenza del termi
utilizzati.».

- Si riporta il testo de
Costituzione:

«Art. 32.

La Repubblica tutela la sal
diritto dell'individuo e interesse
garantisce cure gratuite agli indig

Nessuno puo' essere obbligat
trattamento sanitario se non per di
legge non puo' in nessun caso viola
rispetto della persona umana.».

Comma 18:

- Si riporta il testo dell'arti
Presidente della Repubblica 14 nove
unico delle disposizioni legislati
materia di casellario giudiziale
sanzioni amministrative dipendenti
carichi pendenti. (Testo A)):

«Art. 5 (L) (Eliminazione delle

- - . . . - -

1. Le iscrizioni nel casellario eliminate al compimento dell'ottantesimo anno di vita della persona alla quale si riferiscono;

2. Sono, inoltre, eliminate le

a) ai provvedimenti giudiziari emessi in materia di revisione, o a norma dell'articolo 670 della procedura penale;

b) ai provvedimenti giudiziari non esecutivi o dei quali è stata disposta la restituzione nel termine dell'articolo 670, del codice di procedura penale;

c) ai provvedimenti giudiziari emessi in materia di prescrizione non luogo a procedere per difetto di reato trascorsi dieci anni in caso di delitti di contravvenzione dal giorno in cui è divenuto irrevocabile o, nel caso di delitti di reato, dal giorno in cui è scaduto il termine di prescrizione;

d) ai provvedimenti giudiziari emessi in materia di contravvenzioni per le quali è stata disposta l'ammenda, salvo che sia stata concessa la beneficenza di cui agli articoli 163 e 164 del codice penale, trascorsi dieci anni dal giorno in cui è stata eseguita ovvero si è in altro modo estinta;

d-bis) ai provvedimenti giudiziari emessi in materia di contravvenzioni per le quali è stata disposta l'ammenda, salvo che sia stata concessa la beneficenza di cui agli articoli 163 e 164 del codice penale, trascorsi dieci anni dal giorno in cui è stata eseguita ovvero si è in altro modo estinta;

e) ai provvedimenti giudiziari emessi in materia di contravvenzioni per le quali è stata disposta l'ammenda, salvo che sia stata concessa la beneficenza di cui agli articoli 163 e 164 del codice penale, trascorsi tre anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile;

f) ai provvedimenti giudiziari emessi in materia di contravvenzioni per le quali è stata disposta l'ammenda, salvo che sia stata concessa la beneficenza di cui agli articoli 163 e 164 del codice penale, trascorsi tre anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile;

g) ai provvedimenti giudiziari giudice di pace, trascorsi cinque a sanzione e' stata eseguita se e' s pecuniaria, o dieci anni se e' st diversa, se nei periodi indicati no ulteriore reato;

h) ai provvedimenti giudiziari reati di competenza del giudice giudice diverso, limitatamente alle questi reati, trascorsi cinque anni sanzione e' stata eseguita se e' s pecuniaria, o dieci anni se e' st diversa, se nei periodi indicati no ulteriore reato;

[i) ai provvedimenti giud l'imprenditore e' stato dichiarato chiuso il fallimento, quando il fal provvedimento definitivo;]

l) ai provvedimenti amminist quando sono annullati con provv amministrativo definitivo;

l-bis) ai provvedimenti con cui sospensione del procedimento ai 420-quater del codice di proced provvedimento e' revocato.

3. Se sono state applicate n termini previsti dal comma 2 decor revoca della misura di sicurezza e applicata o sostituita con provve esecuzione, e' eliminata anche l quest'ultimo.

4. Le iscrizioni di provvedimen minori di eta' sono eliminate diciottesimo anno di eta' della per eccetto quelle relative al perdono

eliminate al compimento del ventune
quelle relative ai provvedimenti
detentiva, anche se condizionalment
Comma 21:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 71. (Sospensione del proc
dell'imputato)

1. Se, a seguito degli
dall'articolo 70, risulta che
dell'imputato e' tale da in
partecipazione al procedimento e
reversibile, il giudice dispone
procedimento sia sospeso, sempre
pronunciata sentenza di proscioglin
procedere.

2. Con l'ordinanza di sospensi
all'imputato un curatore speciale,
l'eventuale rappresentante legale.

3. Contro l'ordinanza possono r
il pubblico ministero, l'imputat
nonche' il curatore speciale nomina

4. La sospensione non impedisce
prove, alle condizioni e nei limiti
70 comma 2. A tale assunzione il gi
richiesta del curatore speciale,
facolta' di assistere agli atti
dell'imputato, nonche' agli atti cu
assistere.

5. Se la sospensione interv
indagini preliminari, si applicano
dall'articolo 70 comma 3.

6. Nel caso di sospensione,
disposizione dell'articolo 75 comma
Comma 23:

- Si riporta il testo dell'arti

Si riporta il testo dell'art. 345 della
procedura penale, come modificato d

«Art. 345. (Difetto di
procedibilita'. Riproponibilita' de

1. Il provvedimento di archiviazione o di non luogo a processo è più soggetto a impugnazione, e dichiarata la mancanza della querela richiesta o dell'autorizzazione, impediscono l'esercizio dell'azione fatta e contro la medesima persona proposta la querela, l'istanza, la autorizzazione ovvero se è venuta personale che rendeva necessaria l'

2. La stessa disposizione si applica se si accerta la mancanza di una condizione diversa da quelle indicate nel comma 1 dopo che è stata pronunciata sentenza di non procedere o di non doversi procedere. 72-bis, lo stato di incapacità del denunciante si accerta che è stato erroneamente accertato.
Comma 24:

- Si riporta il testo dell'art. 162 della procedura penale così come modificata e pubblicata:

«Art. 162. (Comunicazione del domicilio eletto)

1. Il domicilio dichiarato, il loro mutamento sono comunicati dall'istruttore che procede, con dichiarazione ricevuta mediante telegramma o lettera sottoscritta e autenticata da un autorizzata o dal difensore.

2. La dichiarazione può essere depositata in cancelleria del tribunale del luogo di residenza.

3. Nel caso previsto dal c trasmesso immediatamente all'auto procede. Analogamente si provvede i comunicazione e' ricevuta da una au nel frattempo, abbia trasmesso gli

4. Finche' l'autorita' giudiziaria ricevuto il verbale o la comunicazione notificazioni disposte nel domicilio dichiarato o eletto.

4-bis. L'elezione di domicilio d'ufficio non ha effetto se l'auto riceve, unitamente alla dichiarazione l'assenso del difensore domiciliato
Comma 25:

- Si riporta il testo dell'articolo procedura penale, come modificato e pubblicata:

«Art. 104. (Colloqui del difensore custodia cautelare).

1. L'imputato in stato di custodia di conferire con il difensore dell'esecuzione della misura.

2. La persona arrestata in flag dell'articolo 384 ha diritto di conferire subito dopo l'arresto o il fermo.

3. Nel corso delle indagini preliminari di cui agli articoli 51, commi 3-b sussistono specifiche ed eccezionali esigenze giudice su richiesta del pubblico decreto motivato, dilazionare, per cinque giorni, l'esercizio del diritto difensore.

4. Nell'ipotesi di arresto o previsto dal comma 3 e' esercitato fino al momento in cui l'arrestato disposizione del giudice

disposizione del giudice.

4-bis. L'imputato in stato l'arrestato e il fermato, che no italiana, hanno diritto all'assi interprete per conferire con il dif precedenti. Per la nomina dell'inte disposizioni del titolo IV del libr Comma 26:

- Si riporta il testo dell'arti procedura penale, come modificato d

«Art. 335. (Registro delle noti

1. Il pubblico ministero i nell'apposito registro custodito notizia di reato che gli perviene c propria iniziativa nonche', contest in cui risulta, il nome della perso stesso e' attribuito.

2. Se nel corso delle indagini qualificazione giuridica del fatto diversamente circostanziato, il p l'aggiornamento delle iscrizioni pr procedere a nuove iscrizioni.

3. Ad esclusione dei casi in cu delitti di cui all'articolo 407, cc iscrizioni previste ai commi 1 e 2 persona alla quale il reato e' at offesa e ai rispettivi difensor richiesta.

3-bis. Se sussistono specifi all'attivita' di indagine, il p decidere sulla richiesta, puo' motivato, il segreto sulle iscrizio superiore a tre mesi e non rinnovab

3-ter. Senza pregiudizio del decorsi sei mesi dalla data di denuncia, ovvero della querela, la

puo' chiedere di essere informata d
carico il procedimento circa lo sta
Comma 27:

- Si riporta il testo dell'arti
di procedura penale, come modificat
«Art. 90-bis. (Informazioni all
1. Alla persona offesa, sin d
l'autorita' procedente, vengono for
lei comprensibile, informazioni in

a) alle modalita' di presen
denuncia o querela, al ruolo che a
indagini e del processo, al diritt
della data, del luogo del processo
ove costituita parte civile, al dir
della sentenza, anche per estratto;

b) alla facolta' di riceve
procedimento e delle iscrizioni di
commi 1, 2 e 3-ter.

c) alla facolta' di essere avvi
archiviazione;

d) alla facolta' di avvalersi d
del patrocinio a spese dello Stato;

e) alle modalita' di es
all'interpretazione e alla trad
procedimento;

f) alle eventuali misure di
essere disposte in suo favore;

g) ai diritti riconosciuti dall
risieda in uno Stato membro dell'Un
quello in cui e' stato commesso il

h) alle modalita' di contes
violazioni dei propri diritti;

i) alle autorita' cui riv
informazioni sul procedimento;

l) alle modalita' di rimborso d

- -

relazione alla partecipazione al pr
m) alla possibilita' di chieder
danni derivanti da reato;

n) alla possibilita' che il pro
con remissione di querela di cui
codice penale, ove possibile, o att

o) alle facolta' ad essa spetta
cui l'imputato formula richiesta
procedimento con messa alla prova c
applicabile la causa di esclusione
particolare tenuta' del fatto;

p) alle strutture sanitarie pr
alle case famiglia, ai centri ant
rifugio.».

Comma 28 e 29:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d

«Art. 360. (Accertamenti tecnic

1. Quando gli accertamenti prev
riguardano persone, cose o luoghi i
a modificazione, il pubblico mi
ritardo, la persona sottoposta alle
offesa dal reato e i difensori del
luogo fissati per il conferimento
facolta' di nominare consulenti tec

2. Si applicano le disposizioni
2.

3. I difensori nonche'
eventualmente nominati hanno dir
conferimento dell'incarico, d
accertamenti e di formulare osserva

4. Qualora, prima del conferim
persona sottoposta alle indagini
promuovere incidente probatorio,
dispone che non si proceda agli
questi, se differiti, non possano

compiuti.

4-bis. La riserva di cui al comma 4 non può essere ulteriormente formulata. L'incidente probatorio non è proposto entro dieci giorni dalla formulazione del

5. Fuori del caso di inefficacia dell'incidente probatorio previsto dal comma 4, ha ugualmente disposto accertamenti, i relativi risultati sono stati utilizzati nel dibattimento.».

Comma 30:

- Si riporta il testo dell'articolo 407 della procedura penale, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 1988 (Art. 407. (Termini di durata delle indagini preliminari)

1. Salvo quanto previsto all'articolo 407, la durata delle indagini preliminari non può superare diciotto mesi.

2. La durata massima delle indagini preliminari riguarda:

a) i delitti appresso indicati:
1) delitti di cui agli articoli 291-ter, limitatamente alle ipotesi aggravate previste dalle lettere a) e b) del comma 4, del testo del decreto del Presidente della Repubblica n. 43;

2) delitti consumati o tentati di cui agli articoli 575, 628, terzo comma, 629, dello stesso codice penale;

3) delitti commessi avvalendosi delle persone previste dall'articolo 416-bis del

fine di agevolare l'attivita' delle
dallo stesso articolo;

4) delitti commessi per finalit
eversione dell'ordinamento costituz
legge stabilisce la pena della recl
minimo a cinque anni o nel massimo
delitti di cui agli articoli 270
secondo comma, del codice penale;

5) delitti di illegale fabb
nello Stato, messa in vendita, cess
in luogo pubblico o aperto al pubbl
tipo guerra o parti di esse,
clandestine nonche' di piu' armi co
quelle previste dall'articolo 2, co
18 aprile 1975, n. 110;

6) delitti di cui agli articoli
ipotesi aggravate ai sensi dell'art
del testo unico delle leggi in mate
stupefacenti e sostanze psicotrope
riabilitazione dei relativi stati
approvato con decreto del Presiden
ottobre 1990, n. 309, e successive

7) delitto di cui all'articolo
nei casi in cui e' obbligatorio l'a
7-bis) dei delitti previsto
600-bis, primo comma, 600-ter, prim
602, 609-bis nelle ipotesi aggravat
609-ter, 609-quater, 609-octies del
dei delitti previsti dall'articolo
unico di cui al decreto legislativo
e successive modificazioni;

b) notizie di reato che r
complesse le investigazioni per la
tra loro collegati ovvero per l'ele
sottoposte alle indagini o di perso

c) indagini che richiedono

c), indagini che procedono all'estero;

d) procedimenti in cui e' indis collegamento tra piu' uffici del pu dell'articolo 371.

3. Salvo quanto previsto dall'a il pubblico ministero non abbia ese o richiesto l'archiviazione nel t legge o prorogato dal giudice, compiuti dopo la scadenza del termi utilizzati.

3-bis. In ogni caso il pubblico esercitare l'azione penale o a ric entro il termine di tre mesi dalla massimo di durata delle indagini e dei termini di cui all'articolo 415 comma 2, lettera b), del presente presentata dal pubblico ministero p procuratore generale presso la prorogare, con decreto motivato, il tre mesi, dandone notizia al procur Il termine di cui al primo periodo quindici mesi per i reati di cui al numeri 1), 3) e 4), del presente ar le proprie determinazioni in ordine termine stabilito dal presente comm ne da' immediata comunicazione a presso la corte di appello».».

- Si riporta il testo dell'arti procedura penale, come modificato d

«Art. 412. (Avocazione delle in mancato esercizio dell'azione penal

1. Il procuratore generale pres se il pubblico ministero non eserci richiede l'archiviazione nel termin 407, comma 3-bis, dispone, c

l'avocazione delle indagini preli
generale svolge le indagini prelin
formula le sue richieste entro tren
avocazione.

2. Il procuratore generale,
l'avocazione a seguito della
dall'articolo 409 comma 3.».

Comma 31:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 408. (Richiesta di archiv
della notizia di reato)

1. Entro i termini previsti dag
il pubblico ministero, se la notizi
presenta al giudice richiesta di
richiesta e' trasmesso il fascicolo
di reato, la documentazione re
espletate e i verbali degli att
giudice per le indagini preliminari

2. L'avviso della richiesta e'
pubblico ministero, alla persona of
di reato o successivamente alla su
dichiarato di volere essere infor
archiviazione.

3. Nell'avviso e' precisato che
giorni, la persona offesa puo' pren
e presentare opposizione con r
prosecuzione delle indagini prelini

3-bis. Per i delitti commes
persona, e per il reato di cui al
codice penale l'avviso della richie
in ogni caso notificato, a cura d
alla persona offesa ed il termine d
elevato a trenta giorni».».

Comma 32:

Si riporta il testo dell'arti:

- Si riporta il testo dell'art. 409 della procedura penale, come modificato dall'art. 1 della legge n. 120 del 1988 (Provvedimenti del g. di archiviazione)

1. Fuori dei casi in cui l'opposizione prevista dall'articolo 409 accoglie la richiesta di archiviazione, il giudice istruttore, motivato e restituisce gli atti al pubblico ministero che dispone l'archiviazione alla persona sottoposta alle indagini del procedimento e' stata applicata la misura della custodia cautelare.

2. Se non accoglie la richiesta di archiviazione, il giudice istruttore, fissando la data dell'udienza in cui deve essere dato avviso al pubblico ministero sottoposta alle indagini e alla persona sottoposta al procedimento, si svolge il procedimento in base all'articolo 127. Fino al giorno dell'udienza, restano depositati in cancelleria le copie del procedimento e del fascicolo di difesa di estrarne copia.

3. Della fissazione dell'udienza di archiviazione, il giudice istruttore comunica al procuratore generale e al procuratore di appello.

4. A seguito dell'udienza, il giudice istruttore, se necessario, dispone ulteriori indagini, le quali sono comunicate al pubblico ministero, fissando il termine per il compimento di esse, altrimenti per il compimento delle richieste.

5. Fuori del caso previsto dall'articolo 409, quando non accoglie la richiesta di archiviazione, il giudice istruttore, con ordinanza che, entro dieci giorni, il pubblico ministero formuli l'imputazione. E' con la formulazione dell'imputazione, il giudice istruttore, fissando la data dell'udienza preliminare. Si osservano le disposizioni degli articoli 418 e 419.

6. (abrogato).».

Comma 34:

- Si riporta il testo dell'art. 411 del codice di procedura penale, come modificato dalla legge n. 131 del 2003:

«Art. 411. (Altri casi di archiviazione)

1. Le disposizioni degli artt. 410-bis si applicano anche quando la condizione di procedibilità, che alle indagini non è punibile per il fatto, che il reato è estinto o previsto dalla legge come reato.

1-bis. Se l'archiviazione è ritenuta del fatto, il pubblico ministero alla persona sottoposta alle indagini in offesa, precisando che, nel terzo comma possono prendere visione degli atti in opposizione in cui indicare, a pena di nullità, le ragioni del dissenso rispetto alla decisione, se l'opposizione non è inammissibile ai sensi dell'articolo 409, comma 2, e, dopo averla accolta, se accoglie la richiesta, provvede alla mancanza di opposizione, o quando il giudice procede senza formalità di richiesta di archiviazione, pronuncia in casi in cui non accoglie la richiesta, restituisce gli atti al pubblico ministero provvedendo ai sensi dell'articolo 409.

Comma 35:

- Si riporta il testo dell'art. 415 del codice di procedura penale, come modificato dalla legge n. 131 del 2003:

«Art. 415. (Reato commesso da persona sconosciuta)

1. Quando è ignoto l'autore del reato, il pubblico ministero, entro sei mesi dalla data della notizia di reato, presenta al giudice di istruzione la richiesta di archiviazione ovvero di autorizzazione all'iscrizione di reato.

indagini.

2. Quando accoglie la richiesta di autorizzazione a proseguire le pronuncia decreto motivato e re pubblico ministero. Se ritiene attribuire a persona già individuata questa sia iscritto nel registro de

2-bis. Il termine di cui al com decorre dal provvedimento del giudi

3. Si osservano, in quanto disposizioni di cui al presente tit

4. Nell'ipotesi di cui all'arti di attuazione, di coordinamento e t di archiviazione ed il decreto del richiesta sono pronunciati cumulati agli elenchi trasmessi dagli or l'eventuale indicazione delle de ministero o il giudice rispettivamente, dalla richiesta o
Comma 36:

- Per il testo dell'articol procedura penale, si vedano le note
Comma 37:

- Si riporta il testo dell'arti legge 16 aprile 2015, n. 47 (M procedura penale in materia di misu Modifiche alla legge 26 luglio 1975 visita a persone affette da hand gravita'), come modificato dalla pr
«Art. 15.

1. Il Governo, entro il 31 presenta alle Camere una relazi rilevazioni e statistiche rela nell'anno precedente, delle misur distinte per tipologie, con l'indi relativi procedimenti, ove conclusi

1, della legge 16 aprile 2015, n. 4
il seguente periodo: «La relazione
relativi alle sentenze di riconosci
riparazione per ingiusta detenzione
precedente, con specificazione
accoglimento delle domande e
riparazioni, nonche' i dati rel
procedimenti disciplinari iniziati
magistrati per le accertate ing
indicazione dell'esito, ove conclus
Commi 38, 39 e 40:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 428. (Impugnazione della
procedere)

1. Contro la sentenza di non lu
proporre appello:

- a) il procuratore della Repubb
generale;
- b) l'imputato, salvo che con
dichiarato che il fatto non sussist
lo ha commesso.

2. La persona offesa puo' prop
casi di nullita' previsti dall'arti

3. Sull'impugnazione la corte
camera di consiglio con le forme
127. In caso di appello del pubblic
se non conferma la sentenza, pronun
il giudizio, formando il fascicol
secondo le disposizioni degli a
sentenza di non luogo a proced
favorevole all'imputato. In caso di
la corte, se non conferma la senten
di non luogo a procedere con f
all'imputato.

3-bis. Contro la sentenza di pronunciata in grado di appello cassazione l'imputato e il procurat motivi di cui alle lettere a), dell'articolo 606.

3-ter. Sull'impugnazione la Cor in camera di consiglio con le forme 611.».

Commi 41, 42 e 43:

- Si riporta il testo dell'arti procedura penale, come modificato d

«Art. 438. (Presupposti del giu

1. L'imputato puo' chiedere definito all'udienza preliminare a salve le disposizioni di cui al articolo e all'articolo 441, comma

2. La richiesta puo' essere pro iscritto, fino a che non siano form norma degli articoli 421 e 422.

3. La volonta' dell'imputato e' o per mezzo di procuratore speciale autenticata nelle forme previste da 3.

4. Sulla richiesta il giudice con la quale dispone il giudiz l'imputato chiede il giudizio ab dopo il deposito dei risultati dell giudice provvede solo dopo che sia superiore a sessanta giorni, event pubblico ministero, per lo svc suppletive limitatamente ai temi in In tal caso, l'imputato ha fac richiesta».

5. L'imputato, ferma restando fini della prova degli atti indic comma 1-bis puo' subordinare 1

Comma 1-bis, può subordinare l'integrazione probatoria necessaria. Il giudice dispone il giudizio abbreviato se la richiesta probatoria richiesta risulta necessaria, necessaria e compatibile con le regole processuali proprie del procedimento. Il giudice può utilizzare gli atti già acquisiti ed utilizzare il pubblico ministero può chiedere l'opposizione contraria. Resta salva l'applicabilità del comma 5-bis.

5-bis. Con la richiesta presentata può essere proposta, subordinatamente alla richiesta di cui al comma 1, oppure alla pena ai sensi dell'articolo 4

6. In caso di rigetto ai sensi della richiesta può essere riproposta fin dal comma 2.

6-bis. La richiesta di giudizio abbreviato nell'udienza preliminare determinata, sempre che non siano rilevabili delle inutilizzabilità derivanti dalla violazione di un divieto, preclude altresì ogni questione di territorio del giudice. ».

Comma 44:

- Si riporta il testo dell'articolo della procedura penale, come modificato dall'articolo 442. (Decisione)

1. Terminata la discussione, il giudice applica la pena prevista dalla norma degli articoli 529 e seguenti. 1-bis. Ai fini della deliberazione, gli atti contenuti nel fascicolo di cui al comma 2, la documentazione di cui al comma 3, e le prove assunte nell'udienza.

2. In caso di condanna, la pena è diminuita tenendo conto di tutte le circostanze, e della metà se si procede

e di un terzo se si procede per
dell'ergastolo e' sostituita quell
anni trenta. Alla pena dell'erg
diurno, nei casi di concorso d
continuato, e' sostituita quella de

3. La sentenza e' notificata al
comparso.

4. Si applica la disposizione d
2.».

Comma 45:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale come modificato dal

«Art. 452. (Trasformazione del

1. Se il giudizio direttissimo
dei casi previsti dall'articolo 449
ordinanza la restituzione degli att

2. Se l'imputato chiede il giud
438], il giudice, prima che sia
dibattimento, dispone con ordinanz
giudizio con il rito abbreviato. Si
applicabili, le disposizioni degli
5, 441, 441-bis, 442 e 443 si
disposizioni di cui all'articolo 43
di cui all'articolo 441-bis, comma
l'ordinanza con cui era stato
abbreviato, fissa l'udienza per il
Commi 46 e 47:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d

«Art. 458. (Richiesta di giudiz

1. L'imputato, a pena di decade
giudizio abbreviato depositando
giudice per le indagini preliminari
prova della avvenuta notifica al pu
quindici giorni dalla notificazione

immediato. [Il pubblico ministero n
giorni dalla notificazione della ri
proprio consenso]. Si applicano l
all'articolo 438, comma 6-bis. Con
puo' eccepire l'incompetenza per te

2. Il giudice fissa con decreto
consiglio dandone avviso almeno c
pubblico ministero, all'imputato,
persona offesa. Qualora riconosca l
il giudice la dichiara con se
trasmissione degli atti al pubblic
giudice competente. Nel giudizio si
applicabili, le disposizioni degli
5, 441, 441-bis, 442 e 443; nel cas
441-bis, comma 4, il giudice, revoc
era stato disposto il giudizio abbr
per il giudizio immediato.

3. Le disposizioni del pres
applicano quando il giudizio immedi
dall'imputato a norma dell'articolo
Comma 48:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 464. (Giudizio conseguent
1. Se l'opponente ha chiesto il
giudice emette decreto a norma dell
3 e 5. Se l'opponente ha chiesto
[c.p.p. 438], il giudice fissa
dandone avviso almeno cinque gio
ministero, all'imputato, al dife
offesa; nel giudizio si osservano,
le disposizioni degli articoli 438
441-bis, 442 e 443 si applicano alt
cui all'articolo 438, comma 6-b
all'articolo 441-bis, comma 4,
l'ordinanza con cui era stato

abbreviato, fissa l'udienza per i all'opposizione. Se l'opponente ha della pena a norma dell'articolo 44 decreto un termine entro il quale deve esprimere il consenso, dispone il decreto siano notificati al pubblico dell'opponente. Ove il pubblico espresso il consenso nel termine l'imputato non abbia formulato alcuna richiesta, il giudice emette immediato.

2. Il giudice, se e' presentata contestuale all'opposizione, decide prima di emettere i provvedimenti a

3. Nel giudizio conseguente all'opposizione non puo' chiedere il giudizio abbreviato della pena su richiesta, ne' puo' obblazione. In ogni caso, il giudice emette sentenza penale di condanna.

4. Il giudice puo' applicare la pena anche diversa e piu' grave di quella della condanna e revocare i benefici gia' concessi.

5. Con la sentenza che proscioglie il fatto non sussiste, non e' previsto reato ovvero e' commesso in presenza di giustificazione, il giudice revoca anche nei confronti degli imputati non hanno proposto opposizione.».

Comma 49:

- Si riporta il testo dell'articolo 130 della procedura penale, come modificato dalla legge n. 103 del 2001.

«Art. 130. (Correzione di errori)

1. La correzione delle sentenze e dei decreti inficiati da errori od omissioni determinano nullita', e la cui eliminazione e' di competenza del giudice di merito.

una modificazione essenziale dell'atto di ufficio, dal giudice che ha emesso questo e' impugnato, e l'impugnazione inammissibile, la correzione e' competente a conoscere dell'impugnazione

1-bis. Quando nella sentenza di primo grado su richiesta delle parti si devon specificare la specie e la quantita' della denominazione o di computo, la correzione e' anche d'ufficio, dal giudice che ha emesso il provvedimento. Se questo e' impugnato, provvede la corte di cassazione a norma del comma 2.

2. Il giudice provvede in camera di consiglio dell'articolo 127. Dell'ordinanza di correzione e' fatta annotazione sui Commi 50 e 51:

- Si riporta il testo del provvedimento modificato dalla presente legge, e del codice di procedura penale:

«Art. 448. (Provvedimenti del giudice di primo grado)
1. Nell'udienza prevista nell'udienza preliminare, nel giudizio di primo grado immediato, il giudice, se per accogliere la richiesta prevista nel comma 1, pronuncia immediatamente il dissenso da parte del pubblico ministero, su richiesta da parte del giudice per le indagini preliminari, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, puo' revocare il provvedimento, se la ritiene fondata, con sentenza. La richiesta non e' ammessa dinanzi ad altro giudice. Nello stesso giudizio provvede dopo la chiusura del dibattimento di primo grado, nel giudizio di impugnazione quando il dissenso del pubblico ministero e' fondato, con sentenza.

richiesta.

2. In caso di dissenso, il p
proporre appello; negli altri c
inappellabile.

2-bis. Il pubblico ministero
proporre ricorso per cassazione con
motivi attinenti all'espressi
dell'imputato, al difetto di correl
e la sentenza, all'erronea qualif
fatto e all'illegalita' della pe
sicurezza.

3. Quando la sentenza e' pronun
impugnazione, il giudice decide sul
dell'articolo 578.».

«Art. 444. (Applicazione della

1. L'imputato e il pubblico min
al giudice l'applicazione, nella
indicata, di una sanzione sosti
pecuniaria, diminuita fino a un ter
detentiva quando questa, tenuto con
diminuita fino a un terzo, non supe
congiunti a pena pecuniaria.

1-bis. Sono esclusi dall'applic
procedimenti per i delitti di cui
3-bis e 3-quater, i procedimenti pe
articoli 600-bis, 600-quater, pr
quinto comma, 600-quater, second
relativamente alla condotta di prod
materiale pornografico, 600-quinq
609-ter, 609-quater e 609-octies de
quelli contro coloro che siano stat
abituati, professionali e per tende
dell'articolo 99, quarto comma, del
la pena superi due anni soli o cong
1-ter. Nei procedimenti per i

articoli 314, 317, 318, 319, 319-ter del codice penale, l'ammissibilità al comma 1 è subordinata alla restituzione del prezzo o del profitto del reato.

2. Se vi è il consenso anche formulato la richiesta e non è una sentenza di proscioglimento a norma del giudice, sulla base degli atti, sulla qualificazione giuridica del fatto e sulla comparazione delle circostanze prononchiata, nonché congrua la pena indicata, nella sentenza di applicazione enunciando nel dispositivo la richiesta delle parti. Se vi è il consenso civile, il giudice non decide sulla pena dell'imputato e' tuttavia condannato a sostenere le spese della parte civile, salvo motivi per la compensazione totale applica la disposizione dell'articolo 319-ter.

3. La parte, nel formulare la richiesta di subordinarne l'efficacia, alla sospensione condizionale della pena, il giudice, se ritiene che la sospensione puo' essere concessa, rigetta la richiesta. Comma 52:

- Si riporta il testo dell'articolo 546 della procedura penale, come modificato dal decreto legislativo n. 112 del 2008:

«Art. 546. (Requisiti della sentenza di condanna)

1. La sentenza contiene:

- a) l'intestazione «in nome del giudice» e l'indicazione dell'autorità che l'ha emessa;
- b) le generalità dell'imputato e dell'imputato personale che valgono a identificare l'imputato e le generalità delle altre parti private;
- c) l'imputazione;
- d) l'indicazione delle conclusioni;
- e) la concisa esposizione dei motivi della sentenza.

validamente presentata e se il giudice, quando ha dichiarato di opporvisi, quando ritiene che si debba applicare la pena pecuniaria, anche se inflitta in sostituzione di pena detentiva, può presentare al giudice, entro sei mesi dalla data della sentenza, una richiesta di conversione in pena pecuniaria, allegando il fascicolo, richiesta motivata di conversione in pena pecuniaria, indicando la misura della pena pecuniaria.

1-bis. Nel caso di irrogazione di pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva, il giudice determina l'ammontare della pena pecuniaria in base al valore giornaliero al quale può essere convertita la pena detentiva e lo moltiplica per i giorni di pena detentiva. Nella determinazione dell'ammontare della pena pecuniaria, il giudice tiene conto della situazione economica complessiva dell'imputato e della sua famiglia. Il valore giornaliero non può essere superiore alla somma di euro 75 di pena pecuniaria convertibile in pena detentiva e non può superare l'ammontare della pena pecuniaria irrogata. Alla pena pecuniaria irrogata in sostituzione della pena detentiva si applica il codice penale.

2. Il pubblico ministero può chiedere la conversione di una pena diminuita sino alla metà della pena detentiva irrogata.

3. Il giudice, quando non accoglie la richiesta di conversione, deve pronunciare sentenza di primo grado. Il giudice di secondo grado, nell'ambito dell'articolo 129, restituisce gli atti al giudice di primo grado o al pubblico ministero.

4. Del decreto penale è data comunicazione al querelante.

5. Il procedimento per decreto penale si applica anche se il reo risulta la necessità di applicare

personale.».

Comma 54:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 571. (Impugnazione dell'i
1. Salvo quanto previsto per il
dall'articolo 613, comma 1, l'i
impugnazione personalmente o per me
speciale nominato anche prima
provvedimento.

2. Il tutore per l'imputato sog
curatore speciale per l'imputato in
volere, che non ha tutore, possono
che spetta all'imputato.

3. Puo' inoltre proporre imp
dell'imputato al momento del depo
ovvero il difensore nominato a tal

4. L'imputato, nei modi previst
togliere effetto all'impugnazion
difensore. Per l'efficacia della
previsto dal comma 2, e' necessario
o del curatore speciale.».

Comma 57:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 602. (Dibattimento di app
1. Nell'udienza, il presidente
delegato fa la relazione della caus
1-bis. Se le parti ric
l'accoglimento, in tutto o in parte
a norma dell'articolo 599-bis, il g
che la richiesta deve essere a
mediatamente; altrimenti dispone
dibattimento. La richiesta e la r
hanno effetto se il giudice de
dall'accordo.

2.

3. Nel dibattimento puo' essere ufficio, di atti del giudizio di pr i limiti previsti dagli articoli 51 compiuti nelle fasi antecedenti.

4. Per la discussione si oss dell'articolo 523.».

Comma 58:

- Si riporta il testo dell'arti procedura penale, come modificato d «Art. 603. (Rinnovazi dibattimentale)

1. Quando una parte, nell'atto presentati a norma dell'articolo 58 riassunzione di prove gia' acquisit primo grado o l'assunzione di nuove ritiene di non essere in grado di d atti, dispone la rinnovaz dibattimentale.

2. Se le nuove prove sono sopra il giudizio di primo grado, il rinnovazione dell'istruzione diba previsti dall'articolo 495 comma 1.

3. La rinnovazione dell'istruz disposta di ufficio se il giudice l necessaria.

3-bis. Nel caso di appello contro una sentenza di proscioglime alla valutazione della prova di dispone la rinnovazione dell'istruz

4.

5. Il giudice provvede contraddittorio delle parti.

6. Alla rinnovazione dell'ist disposta a norma dei commi pr

termine di cui al comma 5. L'avviso della causa di inammissibilita' ril contenuto dei motivi di ricorso. S dell'articolo 611. Ove non l'inammissibilita', gli atti sono della corte.

1-bis. Il presidente della cort all'assegnazione dei ricorsi alle s criteri stabiliti dalle leggi di or

2. Il presidente, su richi generale, dei difensori delle parti assegna il ricorso alle sezioni uni proposte sono di speciale import dirimere contrasti insorti tra le d sezioni.

3. Il presidente della corte sezioni unite, ovvero il presidente data per la trattazione del ricorso in camera di consiglio e designa il dispone altresì la riunione dei gi dall'articolo 17 e la separazione d alla speditezza della decisione.

4.

5. Almeno trenta giorni prima d la cancelleria ne da' avviso al pro difensori, indicando se il ricorso di udienza pubblica ovvero in camer

5-bis. Nei casi previsti dall'a lettere a), limitatamente al difett c), esclusa l'inosservanza delle di 581, e d), la corte dichiara senza l'inammissibilita' del ricorso. All dichiara l'inammissibilita' del ric di applicazione della pena su ri contro la sentenza pronunciata 599-bis. Contro tale provvedimento

599-bis. Contro tale provvedimento straordinario a norma dell'articolo Comma 63:

- Si riporta il testo dell'arti procedura penale, come modificato d
«Art. 613. (Difensori)

1. L'atto di ricorso, le memo devono essere sottoscritti, a pena difensori iscritti nell'albo spe cassazione. Davanti alla corte n rappresentate dai difensori.

2. Per tutti gli atti che si co davanti alla corte, il domicilio de rispettivi difensori, salvo quanto difensore e' nominato per la propo successivamente; in mancanza di n quello che ha assistito la parte purché' abbia i requisiti indicati

3. Se l'imputato e' privo del d presidente del collegio provvede a

4. Gli avvisi che devono essere notificati anche all'imputato che difensore di fiducia.

5. Quando il ricorso concerne g presidente, se la parte ne fa difensore secondo le norme sul abbienti.».

Comma 64 e 65:

- Si riporta il testo dell'arti procedura penale, come modificato d
«Art. 616. (Spese e sanzione rigetto o di inammissibilita' del r

1. Con il provvedimento che di rigetta il ricorso, la parte privat condannata al pagamento delle spese ricorso e' dichiarato inammissibile

inoltre condannata con lo stesso pr
a favore della cassa delle ammende
a euro 2.065 che puo' essere aume
tenuto conto della causa di inammis
Nello stesso modo si puo' provveder
rigettato.

1-bis. Gli importi di cui al co
due anni con decreto del Ministr
concerto con il Ministro dell'econco
relazione alla variazione, ac
nazionale di statistica, dell'indic
per le famiglie di operai e impie
biennio precedente.».

Comma 66:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 618. (Decisioni delle sez
1. Se una sezione della corte r
di diritto sottoposta al suo esame
dar luogo, a un contrasto giurispru
delle parti o di ufficio, puo' con
ricorso alle sezioni unite.

1-bis. Se una sezione della
condividere il principio di diritto
unite, rimette a queste ultime, con
del ricorso.

1-ter. Il principio di diritto
dalle sezioni unite, anche d'uffici
dichiarato inammissibile per una ca
Comma 67:

- Si riporta il testo dell'arti
procedura penale, come modificato d
«Art. 620. (Annullamento senza
1. Oltre che nei casi particol
legge, la corte pronuncia sentenza
. .

rinvio:

a) se il fatto non e' previsto se il reato e' estinto o se l'azione essere iniziata o proseguita;

b) se il reato non appartiene giudice ordinario;

c) se il provvedimento impugnato che eccedono i poteri della giurisdizione alle medesime;

d) se la decisione impugnata provvedimento non consentito dalla

e) se la sentenza e' nulla dell'articolo 522 in relazione a un

f) se la sentenza e' nulla dell'articolo 522 in relazione a un

g) se la condanna e' stata pronunciata persona;

h) se vi e' contraddizione l'ordinanza impugnata e un'altra pronunciata dalla stessa persona e il medesimo oggetto o da un altro giudice penale

i) se la sentenza impugnata ha su materia per la quale non e' ammessa

l) se la corte ritiene di poter effettuare i necessari ulteriori accertamenti per rideterminare la pena sulla base del merito o di adottare i provvedimenti in ogni altro caso in cui ritiene opportuno
Comma 68:

- Si riporta il testo dell'articolo 625-bis della legge di procedura penale, come modificato

«Art. 625-bis. (Ricorso straordinario in materia di fatto)

1. E' ammessa, a favore del condannato, la correzione dell'errore materiale contenuto nei provvedimenti pronunciati

cassazione.

2. La richiesta e' proposta dal condannato, con ricorso per cassazione entro centottanta giorni dal provvedimento. La presentazione degli effetti del provvedimento, ma, gravita', la corte provvede, sospensione.

3. L'errore materiale di cui al rilevato dalla corte di cassazione momento e senza formalita'. L'errore rilevato dalla corte di cassazione novanta giorni dalla deliberazione.

4. Quando la richiesta e' proposta prevista al comma 1 o, quando essa di un errore di fatto, fuori del testo 2, ovvero risulta manifestamente in d'ufficio, ne dichiara con ordinanza altrimenti procede in camera di dell'articolo 127 e, se accoglie i provvedimenti necessari per correggere Comma 69:

- Si riporta il testo dell'articolo procedura penale, come modificato dall'«Art. 608. (Ricorso del pubblico ministero)
1. Il procuratore generale presso la corte di cassazione puo' ricorrere per cassazione contro la sentenza di condanna o di proscioglimento pronunciata in primo o in secondo appello o inappellabile.

1-bis. Se il giudice di appello conferma la sentenza di condanna o di proscioglimento, il ricorso per cassazione puo' essere proposto solo alle lettere a), b) e c) del comma 1.

2. Il procuratore della Repubblica puo' ricorrere per cassazione

inappellabile, di condanna o pronunciata dalla corte di assise, giudice per le indagini preliminari

3.

4. Il procuratore generale e Repubblica presso il tribunale poss casi previsti dall'articolo 569 e d legge.».

Comma 70:

- L'articolo 625-ter del codice abrogato dalla presente legge, r giudicato.

Comma 72:

- Si riporta il testo dell' decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (Ord «Art. 86 (Relazioni sull' giustizia)

1. Entro il ventesimo giorno da ciascun anno giudiziario, il Minist comunicazioni alle Camere sull giustizia nel precedente anno nonch adottare ai sensi dell'articolo 110 sugli orientamenti e i programmi le materia di giustizia per l'anno successivi dieci giorni, sono c generali della Corte di cassazi appello, che si riuniscono, in form con la partecipazione del Procurato Corte di cassazione, dei procurato corti di appello e dei rappresentan ascoltare la relazione sull'amminis da parte del primo Presidente della dei presidenti di corte di appello. rappresentanti degli organi istituz generale e i rappresentanti dell'av

- Per il testo dell'articolo

procedura penale, si vedano le note
Comma 73:

- Si riporta il testo dell'arti
attuazione, di coordinamento e tran
procedura penale, di cui al decreto
1989, n. 271, come modificato dalla

«Art. 129. (Informazioni sull'a

1. Quando esercita l'azione per
impiegato dello Stato o di altro en
ministero informa l'autorita' da cu
dando notizia dell'imputazione.

personale dipendente dai servizi pe
sicurezza militare o democratica,
anche al comitato parlamentare
informazione e sicurezza e per il s

2. Quando l'azione penale e' es
di un ecclesiastico o di un religio
l'informazione e' inviata all'Ordin
appartiene l'imputato.

3. Quando esercita l'azione per
cagionato un danno per l'erario,
informa il procuratore generale pre
dando notizia della imputazione. Qu
penale per i delitti di cui agli ar
319-bis, 319-ter, 319-quater, 32
346-bis, 353 e 353-bis del codic
ministero informa il presidente d
anticorruzione, dando notizia dell'

3-bis. Il pubblico ministero
contenente la indicazione delle n
assumono violate anche quando talun
nei commi 1 e 2 e' stato arrestato
trova in stato di custodia cautelar

3-ter. Quando esercita l'azion
previsti nel decreto legislativo 3

ovvero per i reati previsti dal codice penale e dai codici speciali comportanti un pericolo per l'ambiente, il pubblico ministero della Regione nel cui territorio i fatti sono avvenuti, dando notizia dell'imputazione. Quando, nel primo periodo, si verifichi un concreto pericolo per la salute o alla sicurezza agro-alimentare, il ministero informa anche il Ministero delle politiche agricole. Le sentenze e i provvedimenti definitivi di giudizio sono trasmessi per conoscenza alla cancelleria del giudice che ha emesso, e, medesimamente, alle amministrazioni competenti nei periodi del presente comma. I procedimenti delle amministrazioni di cui al presente comma, abbiano ad oggetto, in tutto o in parte, attività ai quali procede l'autorità giudiziaria, avviati o proseguiti anche in sede penale, in conformità alle norme relative alle infrazioni di maggiore gravità, sanzioni, autorizzazioni o con la chiusura del procedimento amministrativo fino a quando non sia intervenuta la decisione penale, salva la possibilità di provvedimenti cautelari.».

Comma 74:

- Si riporta il testo dell'articolo 132-bis del decreto di attuazione, di coordinamento e di recepimento della procedura penale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 1989, n. 271, come modificato dalla legge n. 132 del 2003 (Art. 132-bis. (Formazione e trattamento dei processi))

1. Nella formazione dei ruoli e nel trattamento dei processi, il giudice

trattazione dei processi e ass
assoluta:

a) ai processi relativi ai deli
407, comma 2, lettera a), del co
criminalita' organizzata, anche ter

a-bis) ai delitti previsti dag
609-bis a 609-octies e 612-bis del

b) ai processi relativi ai
violazione delle norme relative
infortuni e all'igiene sul lavoro e
di circolazione stradale, ai delitt
delle disposizioni concernen
dell'immigrazione e norme sulla con
di cui al decreto legislativo 25
nonche' ai delitti puniti con la pe
inferiore nel massimo a quattro ann

c) ai processi a carico di impu
reato diverso da quello per cui si

d) ai processi nei quali l'impu
ad arresto o a fermo di indiziato
misura cautelare personale, anch
efficacia sia cessata;

e) ai processi nei quali e' con
sensi dell'articolo 99, quarto comm

f) ai processi da celebrare con
con giudizio immediato.

f-bis) ai processi relativi ai
articoli 317, 319, 319-ter, 319- qu
del codice penale.

2. I dirigenti degli uffici
provvedimenti organizzativi necess
rapida definizione dei processi per
trattazione prioritaria.».

Comma 75:

- Si riporta il testo degli art
legislativo 20 febbraio 2006, n.

materia di riorganizzazione del ministero, a norma dell'articolo 1, della legge 25 luglio 2005, n. 150) presente legge:

«Art. 1. (Attribuzioni de Repubblica)

1. Il procuratore della Repubblica all'ufficio del pubblico ministero, dell'azione penale e la esercita ne fissati dalla legge.

2. Il procuratore della Repubblica corretto, puntuale ed uniforme penale, l'osservanza delle all'iscrizione delle notizie di reato norme sul giusto processo da parte

3. Il procuratore della Repubblica i procuratori aggiunti, il vicario, medesime funzioni del procuratore di caso in cui sia assente o impedito rimasto vacante.

4. Il procuratore della Repubblica o piu' procuratori aggiunti ovvero magistrati addetti all'ufficio la cui di affari, individuati con riguardo procedimenti ovvero ad ambiti di attività necessitano di uniforme indirizzo.

5. Nella designazione di cui attribuzione della delega di cui alla della Repubblica puo' stabilire, in singoli atti, i criteri ai quali i i magistrati dell'ufficio devono a delle funzioni vicarie o della delega

6. Il procuratore della Repubblica
a) i criteri di organizzazione
b) i criteri di assegnazione

relativi a reati per i quali sia in modo partecipa alle udienze penali nelle quali deve essere esaminata q

1-bis. La persona ammessa a protezione, comprese quelle di tipo partecipa a distanza alle udien processi nei quali e' imputata.

1-ter. Ad esclusione del ca applicate le misure di cui all'arti 26 luglio 1975, n. 354, e succes giudice puo' disporre con decre istanza di parte, la presenza alle indicate nei commi 1 e 1-bis del pr lo ritenga necessario.

1-quater. Fuori dei casi previs il giudice puo' disporre con partecipazione a distanza anche qua di sicurezza, qualora il dibattimen complessita' e sia necessario ev svolgimento, ovvero quando si testimonianza di persona a qualunqu detenzione presso un istituto penit

2. Il presidente del tribunale nella fase degli atti preliminari, corso del dibattimento, da' comuni competenti nonche' alle parti e partecipazione al dibattimento a di

3. Quando e' disposta la partec attivato un collegamento audiovisiv e il luogo della custodia, con moda la contestuale, effettiva e recip persone presenti in entrambi i luog udire quanto vi viene detto. S adottato nei confronti di piu' impu qualsiasi titolo, in stato di deten

ciascuno e' posto altresì in grado di vedere ed udire gli altri.

4. E' sempre consentito al sostituto di essere presente nell'imputato. Il difensore o il nell'aula di udienza e l'imputa riservatamente, per mezzo di strume

4-bis. In tutti i processi nei collegamento audiovisivo ai sensi d giudice, su istanza, puo' consentir loro difensori di intervenire a l'onere dei costi del collegamento.

5. Il luogo dove l'imputato si e' equiparato all'aula di udienza.

6. Un ausiliario abilitato ad a udienza designato dal giudice o, in presidente e' presente nel luogo ov ne attesta l'identita' dando att impedimenti o limitazioni all'eserc facolta' a lui spettanti. Egli da osservanza delle disposizioni di c secondo periodo del comma 4 nonche' delle cautele adottate per assicura riferimento al luogo ove si trova. ove occorra, l'imputato ed il suo tempo del dibattimento in cui non dell'imputato il giudice o, in presidente, puo' designare ad esser si trova l'imputato, in vece dell'a di polizia giudiziaria scelto tra c ne' hanno svolto, attivita' di protezione con riferimento all'impu riferiti. Delle operazioni sv l'ufficiale di polizia giudiziaria dell'articolo 136 del codice.

7. Se nel dibattimento occorre

... 77. SE NEL GIUDIZIAMENTO PENALE
ricognizione dell'imputato o ad a
l'osservazione della sua persona
ritenga indispensabile, sentite
presenza dell'imputato nell'aula di
necessario al compimento dell'atto.

Comma 78:

- Si riporta il testo dell'arti
decreto legislativo 28 luglio 1989,
dalla presente legge:

«Art. 45-bis. (Partecipazione a
di consiglio a distanza)

1. La partecipazione dell'impu
all'udienza nel procedimento in car
a distanza nei casi e secondo quant
146-bis, commi 1, 1-bis, 1-ter e 1-

2. La partecipazione a dist
notificata dal giudice o dal p
unitamente all'avviso di cui all'ar
codice.

3. Si applicano, in quanto comp
previste dell'articolo 146-bis, com
Comma 79:

- Si riporta il testo dell'arti
decreto legislativo 28 luglio 1989,
dalla presente legge:

«Art. 134-bis. (Partecipazione
abbreviato)

1. Nei casi previsti dall'artic
1-bis e 1-quater, la partecipazione
distanza anche quando il giudizio a
pubblica udienza.».

Comma 80:

- Si riporta il testo dell'a
legislativo 6 settembre 2011, n. 15
antimafia e delle misure di prev

disposizioni in materia di docum
norma degli articoli 1 e 2 della le
136), come modificato dalla present

«Art. 7 (Procedimento applicati

1. Il tribunale provvede, con d
trenta giorni dalla proposta. L'udi
presenza del pubblico. Il presi
procedimento si svolga in pub
l'interessato ne faccia richiesta.

2. Il presidente del coll
dell'udienza e ne fa dare avviso a
persone interessate e ai difensori.
o notificato almeno dieci giorni pr
Se l'interessato e' privo di difens
quello di ufficio.

3. Fino a cinque giorni prim
essere presentate memorie in cancel

4. L'udienza si svolge con la p
del difensore e del pubblico
destinatari dell'avviso sono sen
l'interessato e' detenuto o interna
della circoscrizione del giudice
richiesta, deve essere sentit
dell'udienza, dal magistrato di sor
siano disponibili strumenti tecnici
del collegio puo' disporre che l'i
mediante collegamento audiovisivo
146-bis, commi 3, 4, 5, 6 e 7 disp.

5. L'udienza e' rinviata se
impedimento dell'interessato che
sentito personalmente e che non sia
luogo diverso da quello in cui ha s

6. Ove l'interessato non interv
presenza per essere interrogato,
tribunale lo invita a comparire e,
all'invito, vuol ordinare l'assor

all'invito, può ordinare l'arresto di forza pubblica.

7. Le disposizioni dei commi 2, terzo periodo, e 5, sono previste a

8. Per l'esame dei testimoni e delle disposizioni degli articoli 146-bis di attuazione, di coordinamento e della procedura penale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal decreto, si applicano, in quanto a disposizione contenute nell'articolo della procedura penale.

10. Le comunicazioni di cui all'articolo sono effettuate con le modalità previste dal legislativo 7 marzo 2005, n. 82.».

Comma 81:

- Si riporta il testo degli articoli del codice penale:

«Art. 270-bis. (Associazione per il terrorismo anche internazionale o democratico)

Chiunque promuove, costituisce o finanzia associazioni che si propongono per commettere atti di violenza con finalità di terrorismo o di gravissima criminalità dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni.

Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.

Ai fini della legge penale, la partecipazione è imputabile anche quando gli atti di violenza sono commessi contro uno Stato estero, un'istituzione internazionale o un'organizzazione internazionale.

Nei confronti del condannato è prevista la confisca delle cose che servono o sono state utilizzate per commettere il reato e delle cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'oggetto.

«Art. 416-bis. (Associazioni straniere)

Chiunque fa parte di un'associazione formata da tre o più persone, e' punito da dieci a quindici anni.

Coloro che promuovono, di loro iniziativa, l'associazione sono puniti, per reclusione da dodici a diciotto anni.

L'associazione e' di tipo mafioso se i suoi membri fanno parte o si avvalgono della forza o del vincolo associativo e della condizione di omertà che ne deriva per acquisire in modo diretto o indiretto, o comunque il controllo di atti di concessione, di autorizzazioni, appalti o per realizzare profitti o vantaggi altrui, ovvero al fine di impedire o limitare l'esercizio del voto o di procurare, in qualsiasi occasione, di consultazioni elettorali.

Se l'associazione e' armata si applica la reclusione da dodici a venti anni del primo comma e da quindici a ventisei del secondo comma.

L'associazione si considera armata se i suoi partecipanti hanno la disponibilità di armi, di esplosivi, di materiali esplosivi, di dinamite, di esplosivi occulti, di esplosivi depositati.

Se le attività economiche svolte dall'associazione intendono assumere o mantenere il controllo di tutto o in parte con il prezzo di delitti, le pene stabilite sono aumentate da un terzo alla metà.

Nei confronti del condannato e' applicata la confisca delle cose che servirono

commettere il reato e delle cose che ne sono il prodotto, il profitto o che ne costano.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alle 'ndranghete, alle associazioni di tipo mafioso, comunque localmente o transnazionali, straniere, che valendosi della forza del vincolo associativo perseguono scopi simili a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

- Si riporta il testo dell'articolo 90 del Codice Penale (Decreto Legislativo n. 9 del 23 febbraio 1998) e dell'articolo 90 del Codice Penale (Decreto Legislativo n. 9 del 23 febbraio 1998) (Disciplina degli stupefacenti e prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti):

«Art. 74 (Legge 26 giugno 1990, n. 109) - Associazione per il traffico illecito di sostanze stupefacenti»

1. Quando tre o più persone si associano per commettere più delitti tra quelli di cui all'articolo 70, commi 4, 6 e 10, escluse le sostanze di cui alla categoria I del regolamento (CE) n. 273/2004 e dell'articolo 111/2005, ovvero dall'articolo 111/2005, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione, è punito per ciò solo con la reclusione da sei a venti anni.

2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni.

3. La pena è aumentata se il numero dei partecipanti è superiore a dieci o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti.

4. Se l'associazione è armata, la pena è aumentata di un terzo. L'associazione è considerata armata quando i partecipanti dispongono di armi o materie esplosive.

occultate o tenute in luogo di depo

5. La pena e' aumentata se ricco
cui alla lettera e) del comma 1 del

6. Se l'associazione e' costit
fatti descritti dal comma 5 dell'ar
il primo e il secondo comma dell'ar
penale.

7. Le pene previste dai commi d
dalla meta' a due terzi per chi
adoperato per assicurare le prove d
all'associazione risorse decisive p
delitti.

7-bis. Nei confronti del cond
confisca delle cose che servirono
commettere il reato e dei beni che
prodotto, salvo che appartengano
reato, ovvero quando essa non e' po
beni di cui il reo ha la disponi
corrispondente a tale profitto o pr

8. Quando in leggi e decreti e
previsto dall'articolo 75 della leg
685, abrogato dall'articolo 38, com
giugno 1990, n. 162, il richiamo s
presente articolo.».

Comma 84:

- Si riporta il testo de
Costituzione:

«Art. 15.

La liberta' e la segretezza del
ogni altra forma di comunicazione s

La loro limitazione puo' avven
motivato dell'Autorita' giudiziari
garanzie stabilite dalla legge.».

- Si riporta il testo dell'arti
d), del decreto legislativo 30 giug

in materia di protezione dei dati p

«Art. 4 (Definizioni)

1. Ai fini del presente codice

a) - c) (omissis);

d) «dati sensibili», i dati per l'origine razziale ed etnica, le filosofiche o di altro genere, l'adesione a partiti, sindacazioni a carattere religioso o sindacale, nonché i dati personali di stato di salute e la vita sessuale; (omissis).».

- Si riporta il testo degli art 380, 415-bis del codice di procedura

«Art. 51. (Uffici del pubblico ministero del procuratore della Repubblica di

1. Le funzioni di pubblico ministero

a) nelle indagini preliminari

primo grado, dai magistrati della procura presso il tribunale;

b) nei giudizi di impugnazione della procura generale presso la corte di cassazione.

2. Nei casi di avocazione, le funzioni di procura generale presso la corte di cassazione

Nei casi di avocazione previsti dall'art. 51-bis del codice di procedura penale sono esercitate dai magistrati del distretto antimafia e antiterrorismo.

3. Le funzioni previste dal comma 1 dell'art. 51 del codice di procedura penale sono esercitate dal pubblico ministero competente a norma del capo II del

3-bis. Quando si tratta dei reati consumati o tentati, di cui all'art. 51-bis del codice di procedura penale, di cui all'art. 416, realizzato all'atto di taluno dei delitti di cui all'art. 416 del codice di procedura penale.

carano del delitto di cui all'articolo del testo unico delle disposizioni disciplina dell'immigrazione e norme straniero, di cui al decreto legislativo 286, 416, realizzato allo scopo previsti dagli articoli 473 e 474, 416-ter e 630 del codice penale, per avvalendosi delle condizioni previste 416-bis ovvero al fine di agevolare associazioni previste dallo stesso delitti previsti dall'articolo 74 del con decreto del Presidente della Repubblica n. 309, dall'articolo 291-quater del con decreto del Presidente della Repubblica 1973, n. 43, e dall'articolo 260 del aprile 2006, n. 152, le funzioni lettera a) sono attribuite all' ministero presso il tribunale del cui nel cui ambito ha sede il giudice c

3-ter. Nei casi previsti dal codice 3-quater e 3-quinquies, se ne fa riferimento al distrettuale, il procuratore generale appello può, per giustificati motivi funzioni di pubblico ministero per esercitate da un magistrato designato Repubblica presso il giudice competente

3-quater. Quando si tratta delitti consumati o tentati con funzioni indicate nel comma 1, lettera all'ufficio del pubblico ministero capoluogo del distretto nel cui ambito competente.

3-quinquies. Quando si tratta delitti, consumati o tentati, di cui 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies, 615-ter, 615-quater,

617-ter, 617-quater, 617-quinquies
635-ter, 635-quater, 640-ter e 64
penale, le funzioni indicate nel co
presente articolo sono attribuite a
ministero presso il tribunale del c
nel cui ambito ha sede il giudice c
«Art. 114 (Divieto di pubbli
immagini)

1. E' vietata la pubblicazione,
riassunto, con il mezzo della stamp
diffusione, degli atti coperti dal
loro contenuto.

2. E' vietata la pubblicazione,
atti non piu' coperti dal segreto
concluse le indagini preliminari o
dell'udienza preliminare.

3. Se si procede al dibattiment
pubblicazione, anche parziale, degl
il dibattimento, se non dopo la pro
primo grado, e di quelli del
ministero, se non dopo la pronuncia
di appello. E' sempre consentita
atti utilizzati per le contestazion

4. E' vietata la pubblicazione,
atti del dibattimento celebrato a
previsti dall'articolo 472 commi 1
giudice, sentite le parti, puo' d
pubblicazione anche degli atti c
utilizzati per le contestazio
pubblicazione cessa comunque qua
termini stabiliti dalla legge sugli
e' trascorso il termine di diec
irrevocabile e la pubblicazione e'
di grazia e giustizia.

5. Se non si procede al dib
sentite le parti, qual discorso si

sentite le parti, può disporre di atti o di parte di atti quando l'atto può offendere il buon costume o contenere notizie sulle quali la legge prescrive il segreto nell'interesse dello Stato o del pregiudizio alla riservatezza dei cittadini o di altre persone private. Si applica la disposizione del comma 4.

6. E' vietata la pubblicazione dell'immagine dei minorenni testimoni danneggiati dal reato fino a quando non sono maggiorenni. E' altresì vietata la pubblicazione di elementi che anche indirettamente possono portare alla identificazione dei suddetti minori o per i minorenni, nell'interesse esclusivo del minore che ha compiuto il reato o della vittima della pubblicazione.

6-bis. E' vietata la pubblicazione di dati personali di una persona privata della libertà personale se la stessa si trova sottoposta all'uso della forza o di altro mezzo di coercizione e la persona vi consenta.

7. E' sempre consentita la pubblicazione di atti non coperti dal segreto.».

«Art. 266. (Limiti di ammissibilità della pubblicazione)

1. L'intercettazione di conversazioni telefoniche e di altre forme di comunicazione consentita nei procedimenti relativi a:

a) delitti non colposi per i quali la pena è dell'ergastolo o della reclusione superiore a cinque anni determinata a norma del comma 4;

b) delitti contro la pubblica amministrazione per i quali è prevista la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni determinata a norma del comma 4;

c) delitti concernenti i servizi segreti.

psicotrope;

d) delitti concernenti le armi

e) delitti di contrabbando;

f) reati di ingiuria, mina
attività finanziaria, abuso di inf
manipolazione del mercato, molestia
col mezzo del telefono;

f-bis) delitti previsti dall'a
comma, del codice penale, anche se
pornografico di cui all'articolo 60
codice, nonché dall'art. 609-undec

f-ter) delitti previsti dagli a
515, 516 e 517-quater del codice pe

f-quater) delitto previsto dal
codice penale.

2. Negli stessi casi e' consent
comunicazioni tra presenti. Tutt
avvengano nei luoghi indicati dall'
penale, l'intercettazione e' cons
fondato motivo di ritenere che
l'attività criminosa.».

«Art. 268. (Esecuzione delle op

1. Le comunicazioni intercett
delle operazioni e' redatto verbale

2. Nel verbale e' trascritto, a
contenuto delle comunicazioni inter

3. Le operazioni possono essere
per mezzo degli impianti installat
Repubblica. Tuttavia, quando tal
insufficienti o inadeguati ed esiston
urgenza, il pubblico ministero
provvedimento motivato, il compi
mediante impianti di pubblico servi
polizia giudiziaria.

3-bis. Quando si procede

.....

comunicazioni informatiche o telegrafiche, il pubblico ministero può disporre che le operazioni siano compiute anche mediante impianti appartenenti al ministero.

4. I verbali e le registrazioni trasmesse al pubblico ministero. Entro il termine di cui all'art. 5, la segreteria insieme ai decreti di autorizzazione, convalidato o prorogato, rimane in deposito per il tempo fissato dal giudice, salvo che il giudice non riconosca l'urgenza di ritirarli.

5. Se dal deposito può derivare un pregiudizio per le indagini, il giudice autorizza a ritardarlo non oltre la durata delle operazioni preliminari.

6. Ai difensori delle parti, con il presente avviso che, entro il termine fissato all'art. 5, hanno facoltà di esaminare le registrazioni ovvero di prendere copia delle comunicazioni informatiche o telematiche, il giudice dispone che, entro il termine, il giudice dispone che le conversazioni o i flussi di comunicazioni telematiche indicati dalle parti, manifestamente irrilevanti, procedano allo stralcio delle registrazioni e non è vietata l'utilizzazione. Il pubblico ministero, i difensori hanno diritto di partecipare alle operazioni, avvisati almeno ventiquattro ore prima.

7. Il giudice dispone che le trascrizioni delle registrazioni ovvero la stampa in forma di copia delle informazioni contenute nei flussi di comunicazioni informatiche o telematiche da adottare, i modi e le garanzie previste dall'art. 5 delle perizie. Le trascrizioni o le copie sono depositate nel fascicolo per il dibattimento.

8. I difensori possono prendere visione delle trascrizioni e fare eseguire la

registrazione su nastro magne
intercettazione di flussi di comuni
telematiche i difensori possono ric
supporto dei flussi intercettati, c
prevista dal comma 7.».

«Art. 348. (Assicurazione delle

1. Anche successivamente all
notizia di reato, la polizia g
svolgere le funzioni indicate nell'
in specie ogni elemento utile alla
e alla individuazione del colpevole

2. Al fine indicato nel comma 1

a) alla ricerca delle cose e de
reato nonche' alla conservazione di
luoghi;

b) alla ricerca delle persone i
circostanze rilevanti per la ricost

c) al compimento degli atti i
seguenti.

3. Dopo l'intervento del pubbli
giudiziaria compie gli atti ad essa
a norma dell'articolo 370, esegue l
ministero ed inoltre svolge di
informandone prontamente il pubblic
altre attivita' di indagine per acc
richieste da elementi successivamen
nuove fonti di prova.

4. La polizia giudiziaria,
iniziativa o a seguito di delega d
compie atti od operazioni che
competenze tecniche, puo' avvalersi
quali non possono rifiutare la prop

Art. 380. (Arresto obbligatorio

1. Gli ufficiali e gli agenti
procedono all'arresto di chiunque e

un delitto non colposo, consumato o la legge stabilisce la pena di reclusione non inferiore nel minimo massimo a venti anni.

2. Anche fuori dei casi previsti ufficialmente e gli agenti di polizia all'arresto di chiunque è colto in seguenti delitti non colposi, consu

a) delitti contro la personalità nel titolo I del libro II del codice stabilita la pena della reclusione a cinque anni o nel massimo a dieci

b) delitto di devastazione dall'articolo 419 del codice penale

c) delitti contro l'incolumità titolo VI del libro II del codice penale stabilita la pena della reclusione a tre anni o nel massimo a dieci an

d) delitto di riduzione in dall'articolo 600, delitto di previsto dall'articolo 600-bis, per pornografia minorile previsto dall' primo e secondo, anche se è r pornografico di cui all'articolo 60 iniziative turistiche volte alla prostituzione minorile previsto dal del codice penale;

d.1) delitti di intermediazione del lavoro previsti dall'articolo 6 del codice penale;

d-bis) delitto di violenza dall'articolo 609-bis, escluso il comma, e delitto di violenza sessuale dall'articolo 609-octies del codice

d-ter) delitto di atti sessuali all'articolo 609-quater primo e se

all'articolo 609-quadri, primo e secondo comma, del codice penale;

e) delitto di furto quando aggravante prevista dall'articolo 419, n. 533, o taluna delle previste dall'articolo 625, primo comma, ipotesi 3) e 5), nonché 7-bis), di cui ricorra, in questi ultimi casi, l'attenuante di cui all'articolo 62, del codice penale;

e-bis) delitti di furto previsti dall'articolo 625 del codice penale, salvo che ricorra l'attenuante di cui all'articolo 62, del codice penale;

f) delitto di rapina previsto dall'articolo 630 del codice penale e di estorsione previsto dall'articolo 631 del codice penale;

f-bis) delitto di ricettazione, di cui all'articolo 648, primo comma, del codice penale;

g) delitti di illegale fabbricazione, importazione, deposito, trasporto, messa in vendita, cessione, circolazione in luogo pubblico o aperto al pubblico, di armi, munizioni, esplosivi, di tipo guerra o parti di esse, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo n. 110 del 18 aprile 1975;

h) delitti concernenti sostanze stupefiche, psicotrope puniti a norma dell'articolo 1, del decreto legislativo n. 115 del 9 ottobre 1990, di cui al comma 5 del medesimo decreto;

i) delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine costituzionale, di cui all'articolo 1, del decreto legislativo n. 115 del 9 ottobre 1990, stabilisce la pena della reclusione da tre a sette anni, con il minimo a quattro anni o nel massimo a sei anni;

l) delitti di promozione, cos

organizzazione delle associazioni
dall'articolo 1 della legge 25 genn
associazione di tipo mafioso previs
comma 2 del codice penale], delle a
militare previste dall'articolo 1
1956, n. 561, delle associazioni,
gruppi previsti dagli articoli 1 e
1952, n. 645, delle organizzazioni,
o gruppi di cui all'art. 3, comma 3
1975, n. 654;

l-bis) delitti di partecipazion
e organizzazione della associazi
prevista dall'articolo 416-bis del

l-ter) delitti di maltrattamen
conviventi e di atti persecutori,
572 e dall'articolo 612-bis del cod

m) delitti di promozione, dir
organizzazione della associazione p
dall'articolo 416 commi 1 e 3
l'associazione e' diretta alla comm
fra quelli previsti dal comma 1 o d
d), f), g), i) del presente comma;

m-bis) delitti di fabbricazione
documento di identificazione falso
497-bis del codice penale;

m-ter) delitti di pr
organizzazione, finanziamento o eff
di persone ai fini dell'ingresso i
dello Stato, di cui all'articolo 12
unico delle disposizioni conce
dell'immigrazione e norme sulla con
di cui al decreto legislativo 25 lu
successive modificazioni;

m-quater) delitto di omicidio c
dall'articolo 589-bis, secondo e te

penale.

3. Se si tratta di delitto p
l'arresto in flagranza e' eseguito
proposta, anche con dichiaraz
all'ufficiale o all'agente di poliz
nel luogo. Se l'avente diritto dic
querela, l'arrestato e' posto immed

«Art 415-bis (Avviso all'inda
delle indagini preliminari)

1. Prima della scadenza del ter
2 dell'articolo 405, anche se
ministero, se non deve formulare ri
ai sensi degli articoli 408 e 41
persona sottoposta alle indagini e
quando si procede per i reati di cu
612-bis del codice penale, anche al
offesa o, in mancanza di questo, al
della conclusione delle indagini pr

2. L'avviso contiene la sommari
per il quale si procede, delle n
assumono violate, della data e del
l'avvertimento che la documentazion
espletate e' depositata presso la s
ministero e che l'indagato e i
facolta' di prenderne visione ed es

3. L'avviso contiene altresì
l'indagato ha facolta', entro il te
di presentare memorie, produrre
documentazione relativa ad investi
chiedere al pubblico ministero il
indagine, nonche' di presenta
dichiarazioni ovvero chiedere di
interrogatorio. Se l'indagato chied
ad interrogatorio il pubblico minis

4. Quando il pubblico minis
richieste dell'indagato, dispone

devono essere compiute entro presentazione della richiesta. I prorogato dal giudice per le in richiesta del pubblico ministero, p non piu' di sessanta giorni.

5. Le dichiarazioni rila l'interrogatorio del medesimo ed i del pubblico ministero, previsti da utilizzabili se compiuti entro il comma 4, ancorche' sia decorso il t legge o prorogato dal giudice per penale o per la richiesta di archiv

- Si riporta il testo dell'ar penale:

«Art. 614. (Violazione di domic Chiunque s'introduce nell'abita altro luogo di privata dimora, o essi, contro la volonta' espressa c diritto di escluderlo, ovv clandestinamente o con inganno, e' da sei mesi a tre anni.

Alla stessa pena soggiace chi s luoghi contro l'espressa volonta' d escluderlo, ovvero vi si trattiene inganno.

Il delitto e' punibile a querel La pena e' da uno a cinqu d'ufficio, se il fatto e' commesso o alle persone, ovvero se il co armato.».

Comma 85:

- Si riporta il testo degli art della legge 26 luglio 1975, n. 354 penitenziario e sulla esecuzione de limitative della liberta'):

«Art. 41-bis (Situazioni di eme

1. In casi eccezionali di rivo
situazioni di emergenza, il Minist
facolta' di sospendere nell'istitut
di esso l'applicazione delle normal
dei detenuti e degli internati. La
motivata dalla necessita' di ripri
sicurezza e ha la durata stret
conseguimento del fine suddetto.

2. Quando ricorrano gravi m
sicurezza pubblica, anche a ri
dell'interno, il Ministro della giu
facolta' di sospendere, in tutto o
dei detenuti o internati per talunc
primo periodo del comma 1 dell'arti
per un delitto che sia stato comm
condizioni o al fine di agevolare
mafioso, in relazione ai quali vi s
far ritenere la sussistenza
un'associazione criminale, terr
l'applicazione delle regole di trat
previsti dalla presente legge che p
contrasto con le esigenze di ordin
sospensione comporta le restrizi
soddisfacimento delle predette esig
collegamenti con l'associazione
precedente. In caso di unificazione
di concorrenza di piu' titoli di
sospensione puo' essere disposta a
espiata la parte di pena o di misur
delitti indicati nell'articolo 4-bi

2-bis. Il provvedimento emesso
adottato con decreto motivato del M
anche su richiesta del Ministro
l'ufficio del pubblico ministero ch
preliminari ovvero quello presso il

organizzazione ovvero ad altre ad e

b) la determinazione dei colloqui da svolgersi ad intervalli di mese da svolgersi ad intervalli di locali attrezzati in modo da impieghi. Sono vietati i colloqui con familiari e conviventi, salvo casi di volta per volta dal direttore dell'istituto imputati fino alla pronuncia della sentenza dall'autorità giudiziaria competente stabilito nel secondo comma dell'articolo 41 bis. I detenuti vengono sottoposti a controllo audiovisivo previa motivata autorizzazione del direttore dell'istituto ai sensi del medesimo comma dell'articolo 11; solo per i colloqui può essere autorizzato dal direttore dell'istituto imputati fino alla pronuncia della sentenza dall'autorità giudiziaria competente stabilito nel secondo comma dell'articolo 41 bis. Nei primi sei mesi di applicazione, un colloquio mensile con i familiari e conviventi di dieci minuti sottoposto, comunque i colloqui sono comunque videoregistrati. La presente lettera non si applica ai detenuti in colloquio con i difensori con i quali potrà essere effettuato al massimo di tre volte alla settimana un colloquio della stessa durata di dieci minuti con i familiari;

c) la limitazione delle somme, che possono essere ricevuti dall'estero;

d) l'esclusione dalle rappresentazioni degli internati;

e) la sottoposizione a visite di corrispondenza, salvo quella con i detenuti in colloquio con autorità europee o nazionali in materia di giustizia.

materia di giustizia,

f) la limitazione della permanenza può svolgersi in gruppi superiori a una durata non superiore a due ore e il limite minimo di cui al primo comma. Saranno inoltre adottate tutte le misure di sicurezza, anche attraverso attività logistiche sui locali di detenzione, sia assicurata la assoluta impossibilità di detenuti appartenenti a diversi gruppi di scambiare oggetti e cuocere cibi.

2-quinquies. Il detenuto o il procuratore del quale è stata disposta o proposto il regime di cui al comma 2, ovvero il procuratore che propone il reclamo avverso il provvedimento, può proporre reclamo avverso il provvedimento e il reclamo è presentato nel termine di cui al comma 2. Il tribunale di sorveglianza non sospende l'esecuzione del provvedimento.

2-sexies. Il tribunale di sorveglianza, entro il termine di cui al comma 2, riceve il reclamo di cui al comma 2 e lo discute in camera di consiglio, nelle forme di cui al comma 2, ai sensi degli articoli 666 e 678 del codice di procedura penale. Il reclamo è presentato dal detenuto o dal procuratore di cui al comma 2. All'udienza le funzioni di pubblica accusa possono essere svolte da un rappresentante del procuratore della Repubblica di cui al comma 2 o dal procuratore nazionale antimafia di cui al comma 2-bis. Il reclamo è presentato presso la corte d'appello, il detenuto o il procuratore di cui al comma 2, il difensore possono proporre, entro il termine di cui al comma 2, ricorso per cassazione. Il ricorso è presentato al tribunale per la cassazione. Il tribunale per la cassazione sospende l'esecuzione del provvedimento e, senza ritardo, lo trasmette alla Corte di cassazione.

accolto, il Ministro della giustizia un nuovo provvedimento ai sensi del conto della decisione del tribunale a evidenziare elementi nuovi o non reclamo.

2-septies. Per la partecipazione dell'internato all'udienza si applica l'articolo 146-bis delle norme di coordinamento e transitorie del codice di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989

«Art. 47 (Affidamento in prova)

1. Se la pena detentiva inflitta al condannato può essere affidata fuori dell'istituto per un periodo di pena da scontare.

2. Il provvedimento è adottato dai giudici collegialmente per almeno un mese in cui si può ritenere che il provvedimento attraverso le prescrizioni di cui è accompagnato favorisca la rieducazione del reo e assicuri il pericolo che egli commetta altri reati.

3. L'affidamento in prova può essere disposto senza procedere all'assegnazione all'istituto quando il condannato, dopo il reato, ha serbato un comportamento giudicato di cui al comma 2.

3-bis. L'affidamento in prova può essere concesso al condannato che deve essere ancora in esecuzione di pena residua, non superiore a quattro anni, e che abbia serbato, quantomeno nella presentazione della richiesta, un comportamento tale da dimostrare di aver acquisito la libertà, un comportamento tale da dimostrare di aver acquisito la libertà.

4. Il provvedimento è adottato dal giudice di cui al comma 2.

4. L'istanza di affidamento sociale e' proposta, dopo che ha av della pena, al tribunale di sorv relazione al luogo dell'esecuzione grave pregiudizio derivante dalla p di detenzione, l'istanza puo' esser di sorveglianza competente in r detenzione. Il magistrato di sor offerte concrete indicazioni in ord presupposti per l'ammissione all'af grave pregiudizio derivante dalla p di detenzione e non vi sia pericolo liberazione del condannato e l'a dell'affidamento in prova con conserva efficacia fino alla decis sorveglianza, cui il magistrato t gli atti, che decide entro sessanta

5. All'atto dell'affidamento e' sono dettate le prescrizioni che il in ordine ai suoi rapporti con il dimora, alla liberta' di locomo frequentare determinati locali ed a

6. Con lo stesso provvedimento durante tutto o parte del periodo d il condannato non soggiorni in soggiorni in un comune determinato stabilite prescrizioni che imped svolgere attivita' o di avere possono portare al compimento di al

7. Nel verbale deve anche stabi adoperi in quanto possibile in favo reato ed adempia puntualmente agli familiare.

8. Nel corso dell'affidamento l essere modificate dal magistrato deroghe temporanee alle prescrizion

casi di urgenza, dal direttore dell'istituto di pena penale esterna, che ne dà notizia al magistrato di sorveglianza e ne riferisce di cui al comma 10.

9. Il servizio sociale assiste il soggetto e lo aiuta a superare l'isolamento, l'adattamento alla vita sociale, la relazione con la sua famiglia e con gli altri di vita.

10. Il servizio sociale riferisce al magistrato di sorveglianza sul compimento della prova.

11. L'affidamento è revocato quando il soggetto, contrario alla legge, è in situazione incompatibile con la prova.

12. L'esito positivo del periodo di prova, pena detentiva ed ogni altro effetto della sorveglianza, qualora l'interessato sia in disagiate condizioni economiche, può essere anche la pena pecuniaria che non si applica.

12-bis. All'affidato in prova che abbia dato prova nel periodo di prova concreto recupero sociale, desumibile dai rivelatori del positivo evolversi del soggetto, può essere concessa la detrazione di cui all'articolo 54. Si applicano gli articoli 69-bis nonché l'articolo 54, comma 1.

«Art. 50 (Ammissione alla semilibertà)

1. Possono essere espiate in regime di semilibertà le pene dell'arresto e la pena della reclusione fino a sei mesi, se il condannato non è sottoposto a servizio sociale.

2. Fuori dei casi previsti dal comma 1, può essere ammesso al regime di semilibertà il condannato all'espiazione di almeno metà della pena.

tratta di condannato per taluno dei commi 1, 1-ter e 1-quater dell'art. terzi di essa. L'internato puo' es tempo. Tuttavia, nei casi previsti i presupposti per l'affidamento sociale, il condannato per un re indicati nel comma 1 dell'art. 4-bi regime di semiliberta' anche prima della pena.

3. Per il computo della durata conto della pena pecuniaria inf quella detentiva.

4. L'ammissione al regime di se in relazione ai progressi comp trattamento, quando vi sono le cond reinserimento del soggetto nella sc

5. Il condannato all'ergastolo regime di semiliberta' dopo avere e di pena.

6. Nei casi previsti dal comma dimostrato la propria volonta' di r sociale, la semiliberta' puo' es successivamente all'inizio dell'ese applica l'articolo 47, comma 4, in

7. Se l'ammissione alla ser detenuta madre di un figlio di eta' essa ha diritto di usufruire della di cui all'ultimo comma dell'art Presidente della Repubblica 29 apri

- Il decreto legislativo 22 (Riordino della medicina peni dell'articolo 5 della legge 30 nove pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 165 del 16 luglio 1999, S.O.

Comma 88:

- Si riporta il testo dell'arti

di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 2002, n. 115 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di spese di giustizia)

«Art. 5 (L) (Spese ripetibili e non ripetibili)

1. Sono spese ripetibili:

a) le spese di spedizione, di viaggio e di trasferta degli ufficiali giudiziari;

b) le spese relative alle trasmissioni di atti fuori dalla sede in cui si svolgono i procedimenti;

c) le spese e le indennità per i periti;

d) gli onorari, le spese e le indennità per le spese per l'adempimento dell'incarico del magistrato ad esclusione dei traduttori nominati nei casi previsti dal codice di procedura penale;

e) le indennità di custodia;

f) le spese per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del magistrato;

g) le spese per la demolizione e la riduzione in pristino dei luoghi;

h) le spese straordinarie;

i) le spese di mantenimento dei magistrati;

i-bis) le spese relative all'assistenza giudiziaria, dall'articolo 96 del decreto legislativo n. 259, e quelle funzionali all'utilità medesima.

2. Sono spese non ripetibili:

a) le indennità dei magistrati popolari nei collegi di assise e dei magistrati popolari;

b) le spese relative alle trasmissioni professionali di corte di assise per il giudice in luogo diverso da quello di norma;

3. Fermo quanto disposto dall'articolo 5 del codice di procedura penale, non sono ripetibili le spese rogatorie dall'estero e per le

l'estero.».

- Si riporta il testo dell'ar legislativo 1° agosto 2003, n. comunicazioni elettroniche), come m legge:

«Art. 96 (Prestazioni obbligato

1. Le prestazioni a fini di fronte di richieste di intercettazi parte delle competenti autori obbligatorie per gli operatori; i concordati con le predette autorità del decreto di cui al comma 2.

2. Ai fini dell'adozione del ca per le prestazioni obbligatorie di decreto del Ministro della giustizi sviluppo economico, di concer dell'economia e delle finanze, da dicembre 2017, e' attuata la re listino di cui al decreto del Minis 26 aprile 2001, pubblicato nella Ga del 7 maggio 2001. Il decreto:

a) disciplina le tipologie di p e ne determina le tariffe, tenendo dei costi e dei servizi, in modo da di spesa di almeno il 50 per cento praticate. Nella tariffa sono ricom i servizi contemporaneamente attiva identita' di rete;

b) individua i soggetti ten obbligatorie di intercettazione, an servizi, le cui infrastrutture con rete o la distribuzione dei co comunicativi, e coloro che a qualu servizi di comunicazione elettronice utilizzabili attraverso reti di proprie.

proprie;

c) definisce gli obblighi dei prestazioni obbligatorie e le modalità stesse, tra cui l'osservanza di omogenee nella trasmissione e gesti di natura amministrativa, anche preliminari al pagamento delle mede

3. In caso di inosservanza del decreto di cui al comma 2, si applicano i commi 2, 3, 4, 5 e 6.

4. Fino all'emanazione del decreto di rilascio di informazioni relative a interconnessioni, il servizio è fornito a titolo gratuito. In relazione a fini di giustizia diverse da quelli di cui al comma 2, il presente decreto continua ad applicarsi fino al 31 dicembre 2001. Il decreto del Ministro delle comunicazioni del 7 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 104 del 7 maggio 2001.

5. Ai fini dell'erogazione del servizio di cui al comma 2 gli operatori hanno l'obbligo di adottare le modalità di interconnessione e l'interoperabilità della rete di cui al comma 2. Il Ministero può intervenire se necessario, su richiesta di uno degli operatori, per assicurare la continuità del servizio. Comma 91:

- Per il testo dell'articolo 30 della Costituzione della Repubblica 30 maggio 1947, nelle note al comma 88.

Comma 94:

- Si riporta il testo dell'articolo 31 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge finanziaria pubblica):

«1 - (Omissis).

2. Le leggi di delega comportano l'adozione di coperture necessari per l'adozio

legislativi. Qualora, in sede di copertura per la complessità della materia, fosse possibile procedere alla determinazione finanziaria derivanti dai decreti di quantificazione degli stessi e dell'adozione dei singoli decreti legislativi dai quali derivano nuovi provvedimenti legislativi che comportano risorse finanziarie. A ciascuno dei decreti legislativi è allegata una relazione ai sensi del comma 3, che indica le risorse finanziarie del medesimo decreto e i maggiori oneri da esso derivanti e di copertura.

3 - 14 (Omissis).».



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO



MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE